



Repubblica Italiana



Provincia Autonoma di Trento

Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche

Documento finale
del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato
art. 15 D.P.R. 323 d.d.23.07.1998

Anno Scolastico 2021/2022

Classe VA

**Corso Annuale per l'Esame di Stato
volto al conseguimento
del Diploma di Istruzione Professionale**

(ai sensi del Protocollo d'Intesa MIUR-PAT del 07.02.2013
e della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1156 del 14 luglio 2014)

**Classe V C.A.P.E.S. - A
Settore Industria e Artigianato**

Componente docente del Consiglio di Classe

Area apprendimento	Insegnamento	Docente	Firma
Area Linguistica	Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Gemma Sartori	
		Prof.ssa Katia Avi	
	Inglese	Prof.ssa Alice Bertoluzza	
Area Storico-socio-economica	Storia	Prof.ssa Katia Avi	
Area matematica-scientifica e tecnologica	Matematica	Prof.ssa Laura Urbani	
	Fisica	Prof.ssa Angela Fellin	
Area Tecnico-professionale	Tecniche di produzione e di organizzazione	Prof.ssa Delia Usai	
	Project Work	Prof.ssa Elisa Lorenzoni	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE VA

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	6
1.1 Presentazione Istituto	6
1.2. Caratteri generali del Corso Annuale per l'Esame di Stato	7
1.3. Caratteri specifici del Corso Annuale per l'Esame di Stato	10
1.4 Quadro orario annuale	11
2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	12
2.1 Composizione consiglio di classe	12
2.2 Continuità docenti	12
2.3 Composizione e storia classe	13
3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE	14
3.1 BES nella scuola	14
3.2 BES/DSA nella classe	15
4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	15
4.1 Metodologie e strategie didattiche	15
4.2 Italiano: Progetto prove standard e organizzazione dell'attività didattica	15
4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento	17
4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio	17
4.5 Strumenti e mezzi	18
4.6 Attività recupero e potenziamento	20
4.7 Progetti didattici	20
4.8 Percorsi interdisciplinari	21
4.9 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio	23
4.10 Iniziative ed esperienze extracurricolari	24
4.11 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)	26
5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE	27
5.1 Lingua e letteratura italiana	27
5.2 Storia	34
5.3 Inglese	38
5.4 Matematica	41
5.5 Fisica	43
5.6 Tecniche di produzione e organizzazione	46
5.7 Project work	49
6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE	60
6.1 Criteri di valutazione	60

6.2 Criteri attribuzione crediti	62
6.3 Griglie di valutazione prima prova scritta	62
6.4 Griglia di valutazione della seconda prova scritta	62
6.5 Griglie valutazione colloquio	63
7. INDICAZIONE SU PROVE	64
7.1 Simulazioni prima prova scritta (Italiano)	65
7.2 Simulazioni seconda prova scritta (Tecniche di produzione e di organizzazione)	65
7.2.1 (interne e/o MIUR) – 2 ^a parte per istituti professionali	65
7.3 Simulazione prove colloquio (indicazioni e materiali)	66

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

Impostazione didattica ed educativa

Il metodo educativo pavoniano si fonda sui valori e sull'impostazione educativa del fondatore della congregazione dei Figli di Maria Immacolata, il Beato Ludovico Pavoni. Il cuore del metodo educativo è la costruzione di un ambiente relazionale ricco che permetta agli studenti di esprimere al meglio loro stessi e le proprie potenzialità.

La scuola si configura come una comunità educante nella quale il ragazzo sperimenta una relazionalità con l'adulto che lo accompagna nel cammino di crescita. Tale relazionalità richiede al ragazzo di essere protagonista all'interno di un ambiente educativo che chiede partecipazione, impegno e consapevolezza delle scelte compiute.

Consci che la classe non può essere il solo ambiente per sviluppare questa relazionalità, l'Istituto propone un modello di scuola a tempo pieno che favorisca la partecipazione dei ragazzi alla vita scolastica, il dialogo con i docenti, la socializzazione con le altre classi e con i ragazzi più deboli. In questo senso, la scuola vede i momenti extrascolastici come delle occasioni uniche per riscoprire un modo diverso di stare assieme.

I docenti sono invitati a maturare sempre di più la consapevolezza del loro ruolo di accompagnatori del processo di crescita, di tutor, di facilitatori di un processo di apprendimento di cui non sono i titolari, di generatori di fiducia e di guide emotive per far crescere il senso di efficacia e di speranza negli allievi.

Da alcuni anni, il collegio dei docenti si sta impegnando nello studio di modelli didattici ed educativi che da una parte incarnino le intuizioni pedagogiche del Fondatore, dall'altra permettano il raggiungimento degli standard di apprendimento richiesti oggi alla scuola.

La sperimentazione didattica condotta dall'Istituto trova fondamento nei metodi di apprendimento cooperativo e il lavoro a progetto che rendono l'alunno protagonista del processo educativo e favoriscono lo sviluppo della capacità di risolvere problemi (problem solving), la creatività e il senso critico. In particolare il nostro Istituto si propone di impostare una didattica che si basa sulle seguenti strategie didattiche:

Metodo C-School

A partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000, l'Unione Europea ha riconosciuto l'opportunità di promuovere una visione più olistica della persona e la necessità di sostenere i cittadini anche nella vita personale affinché sviluppino competenze strategiche alla crescita economica e sociale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato quindi delle "competenze chiave di cittadinanza" o "life skills" ritenute necessarie per lo sviluppo integrale del cittadino.

Parallelamente la UE ha formulato delle linee guida che riguardano più strettamente il sistema produttivo, integrando quanto stabilito a Lisbona. Europa 2020, varata nel 2010, identifica tre obiettivi da perseguire ovvero crescita intelligente (attraverso lo sviluppo di un'economia basata su conoscenza e innovazione), sostenibile (in termini ecologici ed

economici) e inclusiva (per favorire la coesione sociale e territoriale). Emerge quindi la necessità di valorizzare l'innovazione, la crescita individuale e l'inclusione per una crescita coerente con i bisogni attuali e futuri.

Risulta evidente che non è possibile delegare la formazione di questa competenza alle imprese ma deve essere favorita dal sistema scolastico, promossa e sostenuta dal territorio, dalle istituzioni e dal tessuto sociale.

Partendo da queste considerazioni un gruppo di docenti dell'Istituto, dopo una fase iniziale di ricerca, formazione e sperimentazione, condivisa con alcune realtà dell'ambito universitario come HIT, il C-Lab e il Design Research Lab, ha introdotto nella didattica alcune tecniche e strumenti che mirano a sviluppare il problem solving complesso. Il metodo, che abbiamo nominato C-School, si è sviluppato e consolidato negli anni fino a trovare una sua configurazione strutturata che viene applicata nelle classi dalla prima alla quinta con un sistema di progressivo approfondimento e crescente complessità volti all'apprendimento di un modello di design inteso in senso lato, come fattore in grado di generare una crescita sostenibile, benessere, competitività e innovazione.

Project-Based Learning

Il PBL è un nuovo approccio all'insegnamento che pone maggiormente l'accento sull'apprendimento da esperienze complesse, orientate verso il raggiungimento di uno scopo o di un obiettivo specifico, al contrario dell'approccio accademico tradizionale che promuove la memorizzazione meccanica di molteplici nozioni alienate dai loro usi concreti nel mondo reale. L'obiettivo che si pone il PBL è quello di fornire alle giovani generazioni gli strumenti mentali necessari per far fronte alla complessa e mutevole natura del mondo che dovranno prepararsi ad affrontare. Nato all'interno delle facoltà di medicina statunitensi, si è rivelato uno dei metodi migliori per l'apprendimento.

Il modo di lavorare basato su progetti affrontati in team aiuta gli studenti a collaborare, comunicare e risolvere conflitti e a prepararsi a un mondo del lavoro che chiede sempre di più questo tipo di competenze.

Materie integrate

Per garantire un apprendimento organico e integrato, si tende a favorire progetti in cui le materie sono presentate in forma aggregata e interdisciplinare.

Social and Emotional Learning

Il modo di lavorare basato su progetti affrontati in team aiuta gli studenti a collaborare, comunicare e risolvere conflitti. Insegnamenti specifici che affrontano lo sviluppo della sfera emotiva e sociale aiutano gli studenti a prepararsi a un mondo del lavoro che chiede sempre di più questo tipo di competenze.

Valutazione tramite metodologie di Assessment

Le pratiche valutative basate sulle metodologie di assessment permettono di misurare realmente le competenze degli studenti, sia quelle legate alla sfera cognitiva, sia quelle legate alla sfera emotiva e sociale. La multidimensionalità della valutazione garantisce trasparenza e oggettività.

In accordo - formale e sostanziale - con quanto dichiarato nelle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*, da diversi anni la scuola è impegnata in un processo volto ad

innalzare la preparazione culturale e tecnica degli allievi. Lo sviluppo del settore grafico richiede alla figura professionale sempre maggior autonomia gestionale, operativa e decisionale ed una preparazione culturale che consenta di leggere il contesto storico, sociale ed economico ai fini di dirigere i processi comunicativi e produttivi in modo efficace.

1.2. Caratteri generali del Corso Annuale per l'Esame di Stato

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL CORSO ANNUALE

Caratteristiche e obiettivi generali del corso annuale

Come recitano le linee guida provinciali:

“il corso annuale, che si conclude con l'esame di Stato, favorisce ulteriormente, attraverso l'elaborazione e la riflessione critica del sapere, del fare e dell'agire impiegate in maniera organizzata e sistematica:

- la crescita educativa, culturale e professionale dello studente;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e di interazione con la realtà nelle sue diverse dimensioni;
- l'esercizio della responsabilità personale, sociale e professionale.

Nello specifico coloro che portano a termine il corso annuale sono posti nella condizione, rispetto agli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di tecnico a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di disporre di:

- una maggiore padronanza degli strumenti culturali e metodologici che consentono di porsi criticamente di fronte alla realtà, di affrontare compiti o problemi di maggiore complessità, di interpretare la società e la cultura contemporanea;
- un patrimonio lessicale ed espressivo, anche in lingua straniera, più ampio sicuro;
- una maggiore padronanza delle forme moderne della comunicazione e degli strumenti espressivi diversi dalla parola, tra loro integrati o autonomi;
- una più elevata capacità di utilizzo degli strumenti culturali - anche matematici - necessari per la comprensione dei processi socio-economici;
- una maggiore capacità di ascolto, di dialogo, di confronto, di elaborazione, di espressione e di argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni per l'interlocuzione culturale, la collaborazione e la cooperazione con gli altri;
- una maggiore disposizione all'assunzione nella vita quotidiana e professionale di comportamenti volti ad assicurare il benessere e la sicurezza personale e sociale;
- una più consolidata capacità di avvalersi consapevolmente e criticamente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le competenze acquisite nel corso annuale consentiranno agli studenti di affrontare percorsi accademici coerenti con gli studi intrapresi, di sviluppare maggiore consapevolezza, capacità di analisi, riflessione critica e un atteggiamento di tipo scientifico nei settori professionali di riferimento.

Le competenze già acquisite nell'ambito tecnico – professionale vengono potenziate e consolidate, e costituiscono il riferimento di base per l'acquisizione di competenze nell'area generale, legate a saperi teorici e formalizzati. Il corso annuale, infatti, è orientato soprattutto

alla promozione delle competenze di tale ambito, nella direzione della padronanza degli strumenti culturali e delle metodologie critiche sopra evidenziate.”

Settori di riferimento

L'offerta dei corsi è articolata nei seguenti settori:

- Agricoltura e ambiente;
- Industria e artigianato;
- Servizi amministrativi, commerciali, turistico-alberghieri e alla persona;
- Servizi socio-sanitari.

Il corso di cui è titolare l'Istituto Pavoniano Artigianelli è quello "Industria e Artigianato".

Aree di apprendimento

Il curriculum, in coerenza con il percorso seguito dallo studente (nello specifico con la tipologia di articolazione dei risultati di apprendimento nel biennio - Obbligo di istruzione, D.M. n. 139/2007 - e nel terzo/quarto anno - Standard delle competenze di base, Accordo Stato-Regioni 27 luglio 2011) e con l'impianto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, è strutturato nelle seguenti aree di apprendimento:

- area linguistica;
- area matematica, scientifica e tecnologica;
- area storico socio economica;
- area tecnico-professionale.

Risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento sono descritti e declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze nel rispetto della fisionomia dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Nello specifico:

- le competenze delle aree di apprendimento linguistica, matematica, scientifica e tecnologica, storico-socio-economica, vengono individuate, da un lato, in rapporto di continuità e sviluppo con gli standard minimi nazionali delle competenze di base del quarto anno di diploma professionale e, dall'altro, tenendo conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006;
- le competenze dell'area tecnico-professionale si innestano sui risultati di apprendimento specifici del quarto anno nei termini di sviluppo/approfondimento/consolidamento di conoscenze e abilità connotative della figura di tecnico professionale. Ciò riguarda in particolare la promozione e lo sviluppo della riflessione critica, della scelta, del controllo di senso e di valore, dell'intenzionalità, del monitoraggio e del controllo strumentale dell'azione professionale.

Dimensionamento e articolazione oraria

Il monte ore complessivo minimo per gli studenti è di almeno 990 ore;

- la quota percentuale oraria complessiva dedicata allo sviluppo delle competenze delle aree di apprendimento, linguistica, matematica, scientifica e tecnologica, storico-socio-economica, non deve essere inferiore al 70 % del monte ore complessivo;
- all'area di apprendimento tecnico-professionale deve essere dedicata una quota oraria non inferiore al 20 % del monte ore complessivo;
- nell'ambito dei piani di studio provinciali sono anche definite le modalità di utilizzo del restante 10% del monte ore complessivo in riferimento alle aree di apprendimento qui indicate.

Accesso al corso

L'accesso al corso, da parte dello studente in possesso del diploma professionale quadriennale di tecnico a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, avviene attraverso l'accertamento, secondo modalità definite dalla struttura provinciale competente, della presenza dei prerequisiti necessari al successo formativo. In particolare:

- la valutazione del portfolio dei titoli (voto di qualifica, voto di diploma professionale, certificazioni linguistiche e/o informatiche, periodi di stage in Italia o all'estero);
- lo svolgimento di una prova scritta di Matematica e una prova scritta di Italiano;
- un colloquio finalizzato a individuare le motivazioni, le disponibilità e il livello di consapevolezza rispetto alle attività previste dal percorso formativo.

L'esame di accesso è condotto da una commissione della quale fanno parte:

- un presidente esterno;
- un esperto esterno in materia di valutazione, orientamento, risorse umane o bilancio di competenze, individuato dalle Istituzioni formative, scelto sulla base del C.V.;
- due docenti esterni alle Istituzioni formative che attivano il corso, designati tra i docenti abilitati all'insegnamento delle discipline oggetto di prova scritta (Italiano e Matematica);
- due docenti interni all'Istituzione formativa che attiva il corso, scelti tra i docenti degli insegnamenti oggetto di prova scritta (Italiano e Matematica), per ogni Istituzione formativa.

I punteggi massimi assegnabili in sede di valutazione sono i seguenti:

- | | |
|--------------------------------|------------------|
| ● prova scritta di italiano: | massimo 30 punti |
| ● prova scritta di matematica: | massimo 30 punti |
| ● valutazione voto di diploma: | massimo 4 punti |
| ● Colloquio: | massimo 30 punti |
| ● Portfolio dei Titoli: | massimo 6 punti |

TOTALE

massimo 100 punti

Per ciascuna prova scritta il livello di sufficienza è fissato a 18 punti su 30, corrispondente a 6/10. È ammissibile un punteggio inferiore a 18 punti, fino ad un minimo di 12 punti, in una sola delle due prove scritte purché la somma tra i punteggi delle due prove scritte con il punteggio assegnato al voto di diploma sia di minimo 36 punti ($a+b+c = \text{minimo } 36$ punti).

Il punteggio soglia per l'ammissione alla valutazione dei Titoli e al colloquio è fissato in 36 punti su 60, corrispondente a 6/10, ottenibile sommando il punteggio delle due prove scritte.

1.3. Caratteri specifici del Corso Annuale per l'Esame di Stato Settore Industria e Artigianato Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali

La progettazione del quinto anno C.A.P.E.S. si è ispirata ai seguenti principi dichiarati dalle linee guida: *“Lo sviluppo di una solida base culturale su cui innestare le competenze tecnico professionali, proprie dei diversi indirizzi, costituisce una priorità dei nuovi percorsi degli Istituti Professionali.*

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è infatti richiesta una preparazione globale caratterizzata da una dinamica integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico-professionali specifiche. A tal fine, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono una sempre più stretta integrazione tra la dimensione umanistica e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'Istruzione Professionale”.

Al termine del percorso quinquennale gli studenti non solo avranno la possibilità di accedere a percorsi formativi di tipo terziario e universitario ma anche di inserirsi adeguatamente in aziende di settore, o esercitare le professioni in modo autonomo, secondo criteri di auto-imprenditorialità.

In questo senso ci si è posti tre obiettivi fondamentali:

- incrementare la capacità di utilizzo degli strumenti culturali – sia in ambito scientifico che umanistico - necessari per la comprensione dei processi socio-economici;
- accrescere il patrimonio lessicale ed espressivo, anche in lingua straniera;
- aumentare le capacità progettuali degli studenti passando da una logica di progettazione di prodotto ad una di gestione di processo.

Le competenze acquisite nel corso annuale consentiranno agli studenti di affrontare con più sicurezza i percorsi accademici coerenti con gli studi intrapresi e di sviluppare maggiore consapevolezza, capacità di analisi, riflessione critica e un atteggiamento di tipo scientifico nei settori professionali di riferimento.

Profili in uscita dal IV anno

Per i profili in uscita al IV anno dei tre percorsi di provenienza si rimanda alla delibera n. 1681 del 3.08.2012 in allegato n. 1.

Nello specifico interessano:

- Tecnico grafico multimediale.
- Tecnico edile
- Tecnico del legno

Per ciascuno si riporta il profilo, le competenze, i codici ATECO e il livello di correlazione al quadro europeo.

1.4 Quadro orario annuale

AREA APPRENDIMENTO	MATERIA	media oraria settimanale	ore annuali	
AREA LINGUISTICA	Lingua e letteratura italiana	6/7 ore settimanali	198	
	Lingua straniera - Inglese	3 ore settimanali	99	
AREA STORICO SOCIO-ECONOMICA	Storia	3 ore settimanali	132	
AREA SCIENTIFICA	Matematica	4 ore settimanali	132	
	Fisica	2 ore settimanali	99	
AREA TECNICO PROFESSIONALE	Tecniche di produzione e organizzazione	3 ore settimanali	99	
	Project work	Progettazione	6/7 ore settimanali	198
		Web marketing	1 ora settimanali	33
TOTALE			990	

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Prof.ssa Gemma Sartori	docente	Lingua e letteratura italiana
Prof.ssa Katia Avi	docente	Lingua e letteratura italiana - Lab. scrittura
Prof.ssa Alice Bertoluzza	docente	Lingua straniera - Inglese
Prof.ssa Katia Avi	docente	Storia

Prof.ssa M. Gabriela Rodriguez	docente e coordinatrice di classe	Storia - Storia dell'arte
Prof.ssa Laura Urbani	docente	Matematica
Prof. ssa Angela Fellin	docente	Fisica
Prof. ssa Delia Usai	docente	Tecniche di produzione e organizzazione
Prof.ssa Elisa Lorenzoni	docente	Project Work- Progettazione e Web marketing

2.2 Continuità docenti

Vista la natura delle quinte CAPES non si può parlare di una reale continuità nemmeno scolastica visto che gli allievi che compongono la classe provengono da classi e addirittura da scuole diverse.

Si segnalano nella seguente tabella solo quei casi in cui i docenti hanno insegnato, negli anni precedenti, ad una parte del gruppo dell'Istituto Artigianelli.

MATERIA	3^ CLASSE A	3^ CLASSE B	4^CLASSE A	4^CLASSE B	5^ CLASSE A
Lingua e letteratura italiana		Prof. ssa Laura Filippi Prof.ssa Gemma Sartori	Prof.ssa Katia Avi	Prof.ssa Laura Filippi	Prof.ssa Gemma Sartori
Inglese					Prof.ssa Alice Bertoluzza
Storia		Prof.ssa Laura Filippi	Prof.ssa Katia Avi	Prof.ssa Laura Filippi	Prof.ssa Katia Avi
Matematica	Prof.ssa Laura Urbani	Prof.ssa Laura Urbani	Prof.ssa Laura Urbani	Prof.ssa Laura Urbani	Prof.ssa Laura Urbani
Fisica					Prof. ssa Angela Fellin
Tecniche di produzione e organizzazione					Prof. ssa Delia Usai

Project Work			Prof.ssa Elisa Lorenzoni (parte di WEB)	Prof.ssa Elisa Lorenzoni (parte di WEB)	Prof.ssa Elisa Lorenzoni
--------------	--	--	---	---	--------------------------------

2.3 Composizione e storia classe

Il Consiglio delle classi quinte, tenendo conto della diversa provenienza degli studenti e volendo agevolare l'inserimento dei ragazzi che provengono da altre scuole, ha deliberato a inizio anno una nuova distribuzione degli studenti nelle classi. Il criterio adottato è stato quello di assegnare, presa in esame la graduatoria d'ingresso, al primo in graduatoria la classe A, al secondo e il terzo la B, al quarto e quinto la A e così via. In questo modo tutti si sono trovati nella condizione di dover stabilire nuove relazioni e nella necessità trovare un nuovo equilibrio fra i componenti del gruppo.

I rapporti interni nella classe sono risultati comunque buoni. Le relazioni con i ragazzi della classe parallela sono state molto amichevoli.

Inizialmente sono stati iscritti 21 alunni ma uno si è ritirato a inizio dell'anno scolastico.

La classe è attualmente costituita da 20 alunni, 15 femmine e 6 maschi. Di questi, 19 provengono dal percorso del C.F.P. Artigianelli, 1 dal I.F.P. Sandro Pertini - Settore Legno e 1 dal C.F.P. Stimmatini di Verona - sez. grafica.

Risulta importante segnalare che 2 allievi presentano una certificazione DSA e una studentessa una certificazione 104.

Proprio per la particolarità dei corsi triennali e del quarto anno volto al conseguimento del diploma di tecnico della formazione professionale, la maggior parte degli alunni rivela un livello di partenza buono nelle materie d'indirizzo, più che sufficiente nelle discipline di carattere culturale e scientifico.

Quest'anno scolastico è stato caratterizzato da qualche incertezza organizzativa che vale la pena sottolineare in quanto ha messo gli studenti nella necessità di far fronte a qualche cambiamento in corso d'anno. Ci si riferisce in particolare al corso di TPO dove si è reso necessario cambiare il docente di materia tra dicembre e gennaio e successivamente a marzo. Questo ha compromesso un lavoro più puntuale ed efficace nella materia, soprattutto per i ragazzi che, per il percorso formativo seguito negli anni precedenti, avevano delle carenze in alcune aree. Ciò nonostante le competenze della nuova docente hanno consentito loro di svolgere il lavoro necessario alla preparazione per l'esame di Stato. La comprensione e la sedimentazione degli argomenti svolti non sempre sono state proficue.

Nonostante ciò, nella classe si può distinguere un piccolo gruppo dotato di buone capacità che ha saputo lavorare con metodo e costanza, ottenendo una buona preparazione globale. Un secondo gruppo, più cospicuo, raggiunge un livello di preparazione più che sufficiente; un ultimo gruppo formato da pochi ragazzi decisamente più deboli, ha dovuto lavorare molto per raggiungere un livello globalmente sufficiente nelle discipline.

Per alcuni si evidenziano delle difficoltà, in particolare in italiano scritto ed in inglese, nelle quali presentano lacune pregresse, che non è sempre stato possibile colmare nell'ultimo anno di corso. In fisica, materia nuova per i ragazzi, si è riscontrata una iniziale difficoltà a cui buona parte degli studenti ha fatto fronte con l'impegno.

3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES nella scuola

L'aiuto e il servizio ai ragazzi con bisogni educativi speciali per condizione personale, familiare o sociale rappresenta una priorità nella mission educativa dell'Ente. Sulla base dell'esperienza effettuata in questo settore si è scelto di adottare un approccio metodologico fondato sui seguenti assi:

- la progettazione e la gestione dei percorsi affidata ad un gruppo di adulti di riferimento formato da più figure professionali che lavorano in team, in particolare i percorsi vengono progettati, gestiti e monitorati in collaborazione con il laboratorio ODF-lab dell'Università degli Studi di Trento;
- la valorizzazione del consiglio di classe nel presidio del percorso;
- la valorizzazione del PEI e del PDF come strumento principale per la gestione del percorso del ragazzo.

Agli psicologi del ODF-lab che hanno seguito il ragazzo durante il progetto ponte di terza media assieme ai professori del Centro è affidata la supervisione del lavoro dei professori dei Consigli di classe che hanno la possibilità di rivolgersi a loro per avere indicazioni sulle modalità più adeguate per aiutare il ragazzo, anche in vista di possibili difficoltà che dovessero presentarsi. Durante l'anno sono proposti momenti strutturati di accompagnamento dei professori concentrati prevalentemente nella prima parte dell'anno. Operando in questo modo si riesce ad anticipare molto la conoscenza del ragazzo ed è possibile impostare un percorso didattico adeguato fin dai primi giorni di scuola.

Inoltre ogni ragazzo sin dal primo giorno di scuola è affiancato da un tutor dell'apprendimento che ha il compito di seguire, da un punto di vista pedagogico e didattico, il percorso dell'allievo e fare da collegamento tra le diverse discipline e tra i diversi professori. Il referente fa riferimento ad un coordinatore che si occupa di mantenere tutti i rapporti con le famiglie, con gli assistenti sociali e con gli specialisti di riferimento.

In occasione dei consigli di classe bimestrali si valuta e si adatta il percorso del ragazzo. È il consiglio di classe, composto da tutti i professori di cattedra e dai co-docenti, che ha in carico la gestione del percorso dell'allievo. Quest'impostazione ha favorito la condivisione degli obiettivi e la responsabilizzazione di tutto il corpo insegnante coinvolto nella classe.

Oltre ai singoli progetti per gli allievi la scuola propone momenti strutturati d'integrazione per tutti i ragazzi. In particolare le attività della pausa pranzo rappresentano momenti importanti di socializzazione.

3.2 BES/DSA nella classe

Nella classe VA si verifica la presenza di un 104 e due DSA di cui si allegano le relazioni di presentazione alla commissione e i PEP.

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Come già dichiarato, il corso annuale mira ad ampliare e rafforzare la dimensione culturale dell'apprendimento, accordando largo spazio agli insegnamenti di carattere generale. Ciò significa proporre un apprendimento fondato su una didattica attiva, che valorizzi il sapere esperienziale già acquisito, gli individuali stili di apprendimento, le situazioni e gli ambienti formali e informali, per giungere gradualmente all'acquisizione di un sapere più strutturato e formalizzato.

In tal senso, il corso propone un modello orientato a favorire:

- la didattica laboratoriale;
- la soluzione di problemi complessi;
- la personalizzazione dell'apprendimento;
- il lavoro cooperativo per progetti;
- l'apprendimento in modalità CLIL;
- la meta-cognizione.

4.2 Italiano: Progetto prove standard e organizzazione dell'attività didattica

Progetto prove standard

Dall'anno scolastico 2017/2018 l'istituto Pavoniano Artigianelli propone all'interno delle ore di italiano la somministrazione di tre prove "standard" (una per ogni trimestre), che hanno come scopo quello di valutare e, nel lungo periodo, aumentare il livello delle competenze dei ragazzi per quanto riguarda la comprensione e la scrittura di testi da testi. Scrivere in modo chiaro, dopo aver colto i nuclei essenziali di un testo, permette di esercitare un'osservazione ed una riflessione utile allo sviluppo del pensiero critico, creativo e personale, ma anche funzionale allo studio richiesto nel percorso scolastico e nell'esame di Stato.

La prova somministrata non è collegata alla programmazione curricolare, ma coinvolge un aspetto trasversale a tutto il percorso scolastico dalla classe prima alla quinta. La tipologia di testo individuata per tale prova è quella del riassunto: tale tipologia allena a selezionare, di un testo, le informazioni fondamentali e a rielaborarle in forma succinta, sviluppando la capacità di costruire testi concisi e coerenti e ad organizzare e gerarchizzare le idee.

La valutazione avviene attraverso la correzione delle prove da parte dei docenti del dipartimento di italiano, ma non di classe e in forma anonima, utilizzando una griglia unitaria con indicatori di competenza univoci per tutto il quinquennio al fine di perseguire l'oggettività nel giudizio e quindi la chiarezza nella restituzione agli alunni.

L'intero processo ha l'intento di sostenere lo studente nell'attività impegnativa della scrittura in modo da far emergere anche l'importanza di tale proposta e la sua rilevanza in quanto competenza spendibile anche professionalmente.

Il laboratorio di scrittura

In seguito a questo processo e ai primi risultati, il progetto ha permesso quindi di allargare la riflessione dal punto di vista didattico-metodologico all'interno del dipartimento su tutta la programmazione di italiano dell'Istituto con alcune riflessioni e considerazioni che hanno modificato la programmazione didattica per l'anno successivo (2018/2019).

In particolare, le ore dedicate alla produzione scritta sono state organizzate in "laboratorio di scrittura" dividendo la classe in due o più gruppi a seconda delle competenze dei ragazzi, in modo da proporre delle attività mirate a rafforzare o potenziare le competenze di ognuno. La didattica è stata programmata all'interno del dipartimento con proposte adeguate al percorso dei ragazzi e alla gradualità di complessità dei testi negli esercizi guidati in classe. In particolare per il primo trimestre del V anno si prevedeva una rapida revisione del riassunto, per poi concentrarsi sulla produzione dell'articolo di giornale. La programmazione è stata poi rivista in seguito alle nuove indicazioni del MIUR, di dicembre 2018, e successivi esempi di prove per il nuovo Esame di stato. In particolare, l'attività didattica si è orientata verso la stesura del testo argomentativo (tip. B e C).

Il testo argomentativo: metodi e strumenti utilizzati

A partire da dicembre, l'attività didattica del laboratorio di scrittura si è concentrata in particolare sulla stesura del testo argomentativo. Agli studenti sono stati offerti suggerimenti per la scrittura del testo sulla base delle indicazioni ricevute dai vari documenti del MIUR e dai corsi di aggiornamento frequentati dalle docenti. Nella pratica quotidiana ciò si è tradotto in modo che gli studenti fossero in grado di produrre testi il più possibile chiari, coerenti e coesi.

In particolare si è loro suggerito di affrontare la prova seguendo una procedura costante, articolata nei seguenti passaggi:

- attenta lettura della traccia proposta
- brainstorming delle idee collegate alla tematica contenuta nel testo
- individuazione della propria tesi
- riordino delle idee del brainstorming in una scaletta, suddivisa in 5 paragrafi: introduzione, 3 paragrafi di svolgimento e conclusione
- rispetto della lunghezza di 4-5 colonne del foglio protocollo
- in mancanza di indicazioni precise, si è proposto agli studenti di usare la terza persona, salvo diverse indicazioni che dovessero essere contenute nella consegna.

Si è ritenuto opportuno inoltre suggerire agli studenti di fare adeguati riferimenti al testo proposto per la tipologia B, o tramite una brevissima citazione tratta dal testo, posta tra virgolette, oppure tramite una rielaborazione dell'idea dell'autore, senza virgolette, entrambe commentate dallo studente e con menzione del nome dell'autore.

Dal momento che il testo argomentativo è molto complesso, si è preferito rinunciare ad inserire l'antitesi, per esercitare piuttosto i ragazzi ad esplicitare con chiarezza la propria tesi sostenuta da valide argomentazioni.

Si sono svolte esercitazioni costanti, seguendo la procedura precedentemente illustrata e proponendo momenti di autovalutazione con griglia di correzione, sia individualmente che a coppie, per aumentare il livello delle competenze degli studenti nella comprensione della tipologia degli errori commessi, nella capacità di autocorrezione e nella riscrittura dei testi.

Infine, per quanto riguarda la parte della consegna che prevede la risposta a domande inerenti al testo, si è preferito suggerire agli studenti di scrivere separatamente le risposte a ciascuna domanda, salvo diversa indicazione nella consegna.

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Per l'intera durata dell'anno scolastico le ore di Project work dedicate al Social Media Marketing sono state svolte in modalità CLIL. L'obiettivo principale del percorso è rendere gli allievi capaci di creare un piano di social media marketing per un brand specifico gestendo le differenti pagine dei social network create.

Durante il primo periodo gli studenti acquisiscono le conoscenze necessarie per raggiungere questo obiettivo sempre lavorando con materiale preparato dalla docente in lingua inglese.

Successivamente si occupano di applicare i contenuti appresi alla elaborazione di piano editoriale e calendario editoriale del progetto sviluppato nella materia.

I contenuti tipici di questa parte del programma sono frequentemente elaborati in lingua inglese ed, in questo ambito, si utilizzano spesso termini in lingua. Risulta quindi più facile lo sviluppo del programma in CLIL.

Gli studenti hanno dimostrato interesse, disponibilità ed entusiasmo verso le metodologie scelte.

4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Allievi Istituto Pavoniano Artigianelli

La formazione in alternanza vede due momenti fondamentali:

un primo stage osservativo di 120 ore durante il terzo anno. Gli allievi sono impegnati in aziende trentine del settore per circa 13 giorni lavorativi durante i quali interrompono le attività didattiche.

Una serie di esperienze maggiormente articolate durante il quarto anno, periodo in cui gli studenti sono impegnati a scuola per 2 giorni e mezzo alla settimana, dedicando il resto del tempo alle attività in azienda. Il percorso prevede un monte ore di 320 di formazione in azienda.

Sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti anni è emersa la necessità di selezionare accuratamente le aziende che accolgono i ragazzi in formazione al fine di garantire un'elevata qualità del processo formativo. Questa esigenza maturata negli ultimi anni consente, sulla base delle indicazioni degli allievi durante la materia Sistemi organizzativi del lavoro in terza e in sede di colloquio motivazionale in ingresso in quarta, di personalizzare lo sviluppo delle competenze tecniche. L'azienda diventa a pieno titolo struttura formativa. Per questi motivi si sono scelte aziende che si sono impegnate a formare i ragazzi mettendo a disposizione attivamente le attrezzature e il personale.

Allievi ENAIP Legno ed Edile

L'esperienza di stage in terza è stata del tutto simile a quella degli altri due istituti. In quarta invece ha avuto una durata di 400 ore, sempre in aziende del territorio.

4.5 Strumenti e mezzi

Spazi ed ambienti di apprendimento

Un importante progetto di ristrutturazione ha completamente ridisegnato la struttura della scuola andando a creare un ambiente didattico basato sulla logica degli open space che permette l'implementazione di una didattica attiva e l'interazione con le diverse realtà presenti nella scuola (Università, Cooperative sociali, aziende, tirocinanti, ecc).

Gli studenti usufruiscono di diverse tipologie di spazio, ognuno di essi concepito per favorire un determinato tipo di didattica. Le aule, nella maggior parte dei casi organizzate ad isole e suscettibili di una certa flessibilità, favoriscono il lavoro in team e una diversa gestione del gruppo. L'assenza della cattedra sottolinea, simbolicamente, il ruolo del docente che si costituisce non più come un detentore del sapere ma come un tutor dell'apprendimento che accompagna gli allievi nel proprio processo formativo.

Nel caso specifico delle classi quinte si è favorita la permanenza in un aula per permettere agli allievi di appropriarsi di essa personalizzando l'allestimento con i risultati degli strumenti didattici utilizzati durante l'anno. Essendo la composizione delle classi eterogenea e volendo mantenere i rapporti fra studenti che prima erano in classe assieme e l'integrazione di quelli arrivati quest'anno in un unico grande gruppo le due classi quinte sono contigue e comunicanti e costituiscono un piccolo mondo a sé all'interno della scuola.

Si è rivelato particolarmente utile la presenza nelle aule di una linea del tempo che i ragazzi hanno potuto arricchire con i propri contributi man mano che i diversi argomenti di storia, letteratura e storia dell'arte venivano sviluppati, cogliendo l'interazione queste materie.

Entrambe le aule sono dotate di rete wi-fi e di prese corrente sui tavoli e quasi tutti gli studenti possiedono un computer portatile. In questo modo anche le ore di laboratorio ed i lavori di gruppo si possono svolgere in aula. Per quelli studenti che non contano con un portatile l'aula è dotata di alcuni computer fissi.

Tempi del percorso Formativo

In occasione della revisione dell'anno effettuata nel mese di giugno 2012 il collegio docenti dell'Istituto si è interrogato su quali fossero le modalità più opportune per una didattica efficace e coinvolgente che possa, al tempo stesso, rispondere alle mutate metodologie di apprendimento e al contempo raggiungere le competenze di alto profilo richieste agli operatori del settore. Sono state proposte e vagliate molte soluzioni. Tra le più importanti decisioni che segneranno l'impostazione anche del presente anno scolastico ricordiamo:

- vengono tolti i campanelli; ogni docente gestirà autonomamente eventuali momenti di pausa della classe.
- le lezioni si svolgono dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle 13:20 alle 16:20 con unità orarie per lo studente di un'ora.

Gli studenti del quinto anno rimangono a scuola per due pomeriggi in settimana, in particolare il lunedì ed il martedì.

Per l'anno scolastico 2018–2019 si è deciso di confermare una valutazione trimestrale degli apprendimenti.

4.6 Attività recupero e potenziamento

Le principali attività di potenziamento sono state quelle già descritte.

Le attività di recupero si sono svolte all'interno delle singole materie.

4.7 Progetti didattici

Orientamento scelte future

Nel corso dell'anno scolastico, durante le ore di Project work, i ragazzi hanno lavorato ad un percorso di Orientamento alle scelte future interamente svolto insieme ai ragazzi del Centro Moda Canosse. Alla progettazione di questo progetto hanno partecipato le docenti di Project work, il coordinatore dei percorsi personalizzati della scuola (psicologo del lavoro) ed alcuni tirocinanti di psicologia. L'obiettivo che ci si è posti non era solo fornire l'informazione necessaria per scegliere ma piuttosto fornire strumenti per partire dalla consapevolezza di sé, delle proprie capacità e punti di debolezza e dei propri obiettivi per costruire un progetto di vita consapevole.

Il percorso ha avuto nella sua prima tappa la visita a Job Orienta (Verona) e la rielaborazione del materiale raccolto dai ragazzi.

Le attività d'aula hanno avuto come scopo principale quello di rendere consapevoli i ragazzi dei propri bisogni, raccogliere le loro esigenze e, in secondo luogo, sensibilizzare i ragazzi sulla tematica dell'orientamento scolastico e fornire informazioni di base sulle possibilità future.

Le analisi effettuate hanno portato a decidere di organizzare un evento pomeridiano nella giornata del 1 aprile al quale sono stati invitati alcuni percorsi universitari, nello specifico:

- [Università di Trento](#)
- [Università di Bolzano](#)
- [Accademia SantaGiulia Brescia](#)
- [IUSVE](#)
- [Istituto Design Palladio](#)

4.8 Percorsi interdisciplinari

Progetti interdisciplinari

Nell'ambito dell'Area Tecnico- Professionale gli studenti hanno elaborato un PROJECT WORK, sintesi e risultato delle competenze disciplinari e di progettazione che maturano nel Corso Annuale.

La condivisione di saperi, tipica del Corso Annuale al quale possono accedere ragazzi provenienti da diversi percorsi, si era dimostrata negli anni un importante valore aggiunto. Quest'anno, con l'apertura del corso anche al CMC, si è voluto fare uno sforzo organizzativo per mantenere tale caratteristica.

Per la parte del Project work, quindi, la classe ha lavorato insieme alla classe quinta del Centro Moda Canossa con le rispettive docenti di PW, con l'obiettivo di condividere il **know-how** e creare un gruppo di lavoro con **competenze miste**.

Il lavoro è stato organizzato in due pomeriggi settimanali e si è svolto in diversi modi. Per la parte di presentazione, spiegazione e discussione le classi hanno lavorato tutte in un unico grande gruppo, mentre per la parte di lavoro pratico sono stati creati tre gruppi misti e le docenti hanno girato fra le tre aule.

Inoltre le materie di Project Work e Tecniche di Produzione e Organizzazione di entrambi i centri hanno lavorato in continua e proficua collaborazione durante tutto l'anno scolastico per la stesura dei lavori per l'esame di stato.

Presentation design

Durante l'anno si sono organizzati alcuni interventi sul tema del **Presentation design** tenute dalla docente esterna Sara Groblechner.

In questo caso l'obiettivo era apprendere il processo, le tecniche e gli strumenti necessari per progettare la presentazione del Project Work per l'esame di maturità. I contenuti sono stati:

- Il processo per progettare una presentazione efficace: analizzare, raccontare e progettare.
- Analizzare il pubblico, l'obiettivo, l'argomento e il contesto per focalizzare la comunicazione.
- Realizzare lo storyboard per valorizzare e rafforzare il contenuto.
- Strutturare una narrativa chiara e coinvolgente.
- Analisi di un esempio di presentazione del Project Work per capire quali argomenti trattare e come utilizzare le slide.

Il workshop ha avuto una durata di sei ore, suddivise in due step, due ore di teoria con tutto il gruppo di PW e quattro ore messe a disposizione dei singoli gruppi.

4.8 Educazione alla cittadinanza

- 1. Progetto di formazione ed apprendimento rivolto alla comprensione della complessità del reale – a partire dal passato e dalle sue rappresentazioni – e all'acquisizione dello spirito critico necessario per un protagonismo nel presente.**

Discipline coinvolte: Storia, Italiano ed Inglese

Il progetto viene attivato con il supporto dell'associazione Deina, nata nel 2013, la quale realizza sull'intero territorio nazionale percorsi di approfondimento storico volti a formare i giovani ad un uso consapevole della storia e delle memorie. I viaggi della memoria di Deina guardano all'Italia, all'Europa e al mondo contribuendo alla costruzione di uno spazio pubblico dove il passato sia uno strumento utile per interpretare il presente, per scolpire lo spirito critico, per immaginare il futuro.

Il progetto intende formare i giovani ad un atteggiamento proattivo, attraverso una metodologia di apprendimento coinvolgente, che li aiuti e li stimoli nell'acquisizione e nell'implementazione di uno spirito critico e d'iniziativa.

Obiettivo generale del progetto è quindi quello di promuovere un'azione **collettiva di cittadinanza attiva** e un'**esperienza educativa e di apprendimento**. Il viaggio ha come obiettivo prioritario di coinvolgere i giovani in prima persona, rendendoli protagonisti attivi nella fase di apprendimento: si può definire questa come una sorta di "pedagogia dell'esperienza", attraverso la quale stimolare una capacità di riflessione critica.

Obiettivi didattico/formativi specifici sono:

- l'apprendimento della storia e delle memorie dell'Europa del Novecento e degli stermini di massa, attraverso una didattica "non formale";
- l'apprendimento di contenuti interdisciplinari di carattere storico, culturale e sociopolitico attraverso la formazione e l'esperienza del viaggio.

Struttura del progetto

1. Formazione in classe e in viaggio

Prima del viaggio il gruppo classe ha frequentato 8 ore di formazione con i tutor dell'associazione per approfondire i temi storico-culturali che verranno affrontati durante il viaggio d'istruzione. Un incontro è stato gestito da Francesco Filippi, storico della mentalità, formatore e autore, nel 2019, di *Mussolini ha fatto anche cose buone*.

Il progetto è articolato in fasi che comprendono:

- momenti di approfondimento frontale che permetteranno di accrescere in viaggio la conoscenza degli eventi e i diversi approcci possibili al tema della *Shoah* e delle deportazioni. I ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con storici, antropologi, scienziati sociali e diversi operatori professionali;
- attività educative di natura laboratoriale realizzate secondo le tecniche e con l'ausilio di strumenti propri dell'educazione non formale: *workshop*, *role play*, *focus-group*, simulazioni e discussioni guidate, attraverso cui i giovani partecipanti sperimentano il potere formativo del *learning by doing*.

I quattro incontri formativi hanno lo scopo:

- da un punto di vista contenutistico, di ripercorrere gli eventi storici compresi tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale e i temi cardine quali la propaganda, la costruzione del nemico, l'annientamento dell'altro attraverso le persecuzioni e lo sterminio.
- di stimolare il dialogo e il confronto, attraverso attività svolte in forma laboratoriale. La costruzione di un gruppo di lavoro aperto alle stimolazioni e rispettoso delle visioni e opinioni altrui è uno dei tasselli che stanno alla base dell'esperienza. Per coadiuvare ciò vi è la figura del tutor, figura chiave che permette l'attuazione del metodo educativo "peer to peer".

2. Educazione alla cittadinanza - Partecipazione. lab 2021/22

Conoscenza delle istituzioni locali e partecipazione 2021 – 2022

Discipline coinvolte: storia, italiano

Il progetto è stato proposto nell'ambito del Tavolo Trento generazioni consapevoli e del progetto Partecipazione.lab, su proposta del Comune, Ufficio Politiche Giovanili, la Scuola di Preparazione Sociale (SPS) e si propone di supportare attività di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva nell'ottica di rispondere ad una esigenza delle scuole superiori di approfondire argomenti che portino i ragazzi a raggiungere una responsabilità attiva verso il proprio territorio.

Metodologia didattica

Il lavoro di programmazione dei moduli è partito da un incontro con gli insegnanti referenti e i rappresentanti della classe partecipante per inquadrare le aspettative, le risorse già disponibili dagli apprendimenti precedenti sviluppati in classe, le sensibilità che presenta il gruppo classe.

Durata

4 appuntamenti da 2 ore ciascuno.

1 incontro - Dall' "IO" e i miei bisogni, al "NOI" e alle istituzioni
temi:

- Che cos'è la Politica?

come dal "branco" si passa alla società umana"; discussione sul concetto di politica attuale.

- Bisogni ed istituzioni: a ciascuno la sua.

Individuazione delle varie istituzioni repubblicane, panoramica sul funzionamento del comune di Trento, le sue competenze e i rapporti con le altre istituzioni.

- Scelta del tema su cui lavorare nel secondo incontro

Breve descrizione dei vari scenari possibili, poi votazione.

2 Siamo noi i protagonisti

Gioco di ruolo → i ragazzi affronteranno una situazione di competenza comunale da loro scelta nell'incontro precedente. La situazione verrà affrontata chiedendo ai ragazzi di rappresentare i vari interessi coinvolti e le varie istituzioni.

3. Come lo spiegheresti agli altri?

- Confronto con un consigliere comunale sulle competenze comunali
- Preparazione di materiale di sintesi sul "comune" come luogo della partecipazione e delle risposte ai bisogni dei cittadini.

4. Su accordo con i rappresentanti di classe e con i docenti, è stato organizzato un quarto e quinto appuntamento in cui le classi hanno approfondito il tema del carcere con il supporto dell'associazione **Dalla Viva Voce**, un' associazione di volontariato che ha come finalità principale quella di aiutare e sostenere le persone ex detenute che si trovano in condizione di fragilità e svantaggio, promuovendone l'autonomia e la crescita personale al fine di favorirne il reinserimento nella società civile e prevenire la ricaduta nell'illegalità. Gli studenti hanno poi elaborato delle riflessioni guidate sugli stimoli e prodotto alcuni testi con un particolare focus alla metacognizione.

4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Viaggio a Trieste (16-19 maggio 2022)

Questa fase rappresenta il cuore del progetto. Il percorso proposto porta i ragazzi a toccare con mano i "luoghi del male", a immedesimarsi nelle storie. Attraverso la condivisione delle conoscenze e la strutturazione di un dialogo sulle emozioni scaturite dall'esperienza, i partecipanti sono inoltre accompagnati in una riflessione sull'importanza del ruolo degli individui nella storia, sul concetto di responsabilità e sulle proprie potenzialità al fine di comprendere l'importanza della partecipazione attiva nella costruzione del proprio presente. Tra le proposte in programma la visita guidata della città di Trieste e della Risiera di San Sabba, con il Museo Ebraico "Carlo e Vera Wagner" e il Museo della guerra per la pace "Diego De Henriquez"; l'escursione sul Monte Brestovec lungo la linea trincerata italiana, con la visita alla Cannoniera e al Sacrario Militare di Redipuglia; la visita guidata del Museo di Storia Naturale di Trieste e il castello di Miramare; due momenti collettivi di riflessione e confronto sull'esperienza.

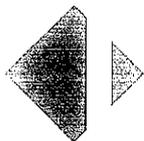
I temi didattici sono: la Prima e la Seconda guerra mondiale; i contrasti nazionali e i conflitti sociali; le guerre di massa; la scomparsa dei grandi imperi plurinazionali; le persecuzioni razziali; la costruzione dell'universo concentrazionario nazista; il dopoguerra sul "confine orientale italiano". L'esperienza vissuta dai ragazzi, una volta tornati dal viaggio, sarà spunto di ulteriore riflessione con altri due momenti di incontro proposti dall'Associazione Deina. La rielaborazione post-viaggio, sarà guidata dai e dalle tutor, ha lo scopo di riprendere il filo di quanto vissuto nelle due fasi precedenti per consolidare la consapevolezza attorno ai fatti storici e all'importanza della scelta e dell'azione del singolo nella società in ogni epoca storica, compresa quella presente. Il progetto Yanez in viaggio@, al quale abbiamo aderito, prevede la presenza di un tutor dell'Associazione Deina ogni 25 studenti.

4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)

16/9/2021	Progetto montagna - Accoglienza e team building con gli studenti del CMC - Uscita sul territorio e visita al MART
15/11/2021	Partecipazione al lancio del progetto LeggiAMO promosso dall'Istituto

25/11/2021	Partecipazione a Job Orienta
23/11/2021	Trento nella Grande Guerra - percorso con il Museo Storico - VB
30/11/2021	Progetto Partecipazione LAB
7/12/2021	Trento nella Grande Guerra - percorso con il Museo Storico - VA
9/12/2021	Progetto Partecipazione LAB
14/12/2021	Progetto Partecipazione LAB
10/2/2022	Incontro con Associazione Viva Voce - giustizia riparativa
9-10-17/3/2022	Prove Invalsi
16/3/2022	Progetto montagna - Giornata sulla neve
27/4/202	Simulazione prima prova
3/5/2022	Formazione Deina
6/5/2022	Partecipazione Trento Film Festival
12/5/2022	Simulazione seconda prova
13/5/2022	Formazione Deina - Trento Fascista

5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE



ARTIGIANELLI
We become, together

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Gemma Sartori

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 studenti (uno studente ha cambiato percorso nel primo trimestre), provenienti soprattutto dal CFP "Artigianelli"; uno studente proviene invece dall'IFP Pertini, ind. Tecnico del legno, di Trento e una studentessa dal Csf Stimmatini di Verona. Il livello di preparazione iniziale dei ragazzi è risultato abbastanza omogeneo sotto il profilo delle abilità di studio e di elaborazione orale e scritta, in particolare alcuni hanno evidenziato una certa difficoltà nell'astrazione dei concetti e nell'organizzazione del pensiero e delle idee. Alcuni studenti inoltre sono risultati particolarmente deboli sul piano della coerenza e della coesione nella scrittura dei testi.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il programma di lingua e letteratura italiana del Corso Annuale in Preparazione all'Esame di Stato (C.A.P.E.S.) è articolato su quattro principali competenze:

1. leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano ed europeo
2. produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali
3. gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento
4. fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e di pensiero.

L'attività si è articolata soprattutto in due ambiti: Laboratorio di scrittura (2 ore settimanali) e Storia della Letteratura italiana. L'attività di scrittura e correzione dei testi è stata svolta prevalentemente durante due ore settimanali in classe e a casa.

Durante le ore di *Laboratorio di scrittura* gli studenti, divisi in due gruppi, ciascuno dei quali seguito da una docente, si sono esercitati soprattutto sulla tipologia B della prima prova dell'Esame di Stato.

Nella fase di pre-scrittura, sono stati sollecitati ad analizzare attentamente i documenti e le tracce a disposizione, ponendosi delle domande singolarmente o in gruppo, formulando un proprio pensiero sull'argomento in questione, per poi stendere una scaletta del testo allo scopo di far emergere idee ben sviluppate e collegate da connettivi adeguati.

Nella fase di stesura del testo si è prestata particolare attenzione alla coerenza delle idee e alla coesione. Durante la fase della correzione si è cercato di rendere consapevoli gli studenti della tipologia di errore presente sul testo, stimolando a trovare la soluzione più opportuna.

Buona parte del primo trimestre è stata dedicata alla tipologia del riassunto per potenziare la comprensione e la riscrittura dei testi; nel corso dell'anno si sono svolti esercizi costanti di stesura del testo, ponendo particolare attenzione alle fasi di analisi e comprensione, di ideazione e progettazione, di scrittura e revisione. Infine, nel corso del terzo trimestre, si è svolta una simulazione di prima prova dell'Esame di Stato. Si è notato che non tutti gli studenti hanno svolto con regolarità e consegnato puntualmente gli esercizi proposti.

Al termine del percorso annuale si è osservato quindi che alcuni studenti hanno mostrato difficoltà, soprattutto nell'interrogare il testo per estrapolarne le informazioni essenziali; tuttavia buona parte di essi è in grado di leggere un testo con maggiore attenzione, impiegando più tempo, ponendosi più domande sul significato delle parole, delle frasi e dei contenuti rispetto all'inizio dell'anno e hanno acquisito maggior sistematicità nella stesura del testo scritto. Di conseguenza sotto il profilo della produzione scritta, il livello generale della classe, pur con sensibili differenze di esiti da uno studente all'altro, risulta globalmente migliorato, inoltre ciascun ragazzo è un po' più consapevole del proprio livello di competenza.

Per quanto riguarda la *Storia della letteratura italiana*, ci si è concentrati sui principali autori e sulle fondamentali correnti letterarie, tenendo conto del contesto storico di riferimento. Soprattutto nel terzo trimestre, si è dedicata particolare attenzione all'esposizione orale per favorire l'acquisizione di un lessico specifico e potenziare l'abilità nel cogliere collegamenti tra i vari contenuti, anche di discipline diverse.

In merito alla capacità di astrazione dei concetti, alcuni alunni hanno dimostrato di avere difficoltà a mettere da parte una logica pratico-esecutiva di fronte ad una richiesta finalizzata ad esercitare la capacità di astrazione del pensiero.

Ogni studente si è inoltre dedicato alla lettura di un romanzo contemporaneo e ha realizzato un poster che ne sintetizzi contenuto, tematiche, note biografiche dell'autore e proprie considerazioni.

TESTO IN ADOZIONE

C.Giunta, M.Grimaldi, G.Simonetti, E. Torchio, *Lo specchio e la porta. Mille anni di letteratura. Dal secondo Ottocento a oggi*, Ed. verde, Novara, DeA Scuola, 2021.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie - alle quali si rimanda - e dell'atteggiamento dimostrato dallo studente durante le attività proposte dalla docente: interesse, partecipazione, puntualità nella consegna degli elaborati, desiderio di approfondire i temi toccati a lezione hanno costituito elementi di valutazione della maturazione globale dell'alunno in procinto di affrontare l'Esame di Stato.

Le griglie di valutazione adottate sono allegare nelle pagine seguenti.





ARTIGIANELLI
We oscura, together

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Gemma Sartori

ITALIANO II: La storia della letteratura italiana dalla fine dell'Ottocento e del Novecento

138 ore

Competenza sviluppata (riferimento nazionale/provinciale)

- Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano
- Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e del pensiero

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano.
- Collegare un testo letterario al contesto artistico coevo

Abilità sviluppate

- compiere inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze
- compiere letture diversificate in base allo scopo
- condurre analisi testuali
- confrontare i testi letterari con altri prodotti artistici ed espressivi
- esprimere un giudizio motivato sul testo
- fornire un'interpretazione argomentata del testo, sulla base del testo stesso, di altri testi, del contesto
- individuare i nuclei tematici
- individuare la tipologia testuale
- ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico
- riconoscere il nesso tra contenuto del testo e scelte stilistiche dell'autore
- ricostruire sinteticamente il quadro storico-culturale-artistico di un'epoca

Conoscenze essenziali

1. La società e la cultura nella seconda metà dell'Ottocento

- mappa (appunti)

2. Charles Baudelaire e il Simbolismo.

- La biografia p. 46
- I fiori del male: significato del titolo - aspetti rivoluzionari della raccolta - temi essenziali
- Da: *I fiori del male* p.61:
- *L'albatro* p.53 - analisi
- *Spleen IV* p. 56 – analisi
- *A una passante* p. 54 – analisi

3. Decadentismo - Simbolismo

3.1 Introduzione teorica: slide fornite dall'insegnante (Origine e caratteri del Decadentismo– Principali esponenti – Parole-chiave del Decadentismo);

3.2 G.Pascoli:

- biografia p.258 -260 (sintesi su slide)
- ideologia e poetica (sintesi su slide)
- Da *Myricae*: *X Agosto* (p.273) – *Novembre* (p.275) - *Temporale* (p.277) – *Il lampo* (p.278)
- Da *Il fanciullino*: *Una dichiarazione poetica* (p.294-296): concetti essenziali: righe 1-7; 32-33; 40-41; 46-48)

3.3 G.d'Annunzio:

- biografia (slide)
- Il personaggio, l'opera, la visione del mondo p. 316 -318
- Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*, p.326 - analisi (struttura - temi)

~~3.4 Il romanzo nell'età del Decadentismo (p.247)~~

Introduzione teorica (slide: parole-chiave del Decadentismo; concetto di Estetismo)

- **J.K. Huysmans**, da: *Controcorrente, Il triste destino di una tartaruga* (p. 248) - analisi
- **G.D'Annunzio**, *Il piacere*: caratteristiche dello stile e del protagonista; trama essenziale (slide)
- Da: *Il piacere: Tutto impregnato d'arte*, libro I, cap. II (p.349)

4. La nuova poesia italiana: il Futurismo

- Inquadramento generale e le principali novità della nuova poetica (p.459 e slide)

- **Filippo Tommaso Marinetti:**

- *Manifesto del Futurismo* (fotocopia e slide)

- *Zang Tumb Tumb* (p.462 e slide)

- **Aldo Palazzeschi:**

- *Chi sono?* (slide)

5. Naturalismo - Verismo - Neorealismo

5.1 Introduzione teorica: Naturalismo e Verismo (confronto essenziale - slide)

5.2 Verga: biografia - temi - tecniche (slide)

Da *Fantasticheria: L'ideale dell'ostrica* (p.150) - idee essenziali

Rosso Malpelo (p.155): trama essenziale - temi - principali tecniche narrative

Da *I Malavoglia: Padron 'Ntoni e la saggezza popolare* (p.175): temi e tecniche narrative

5.3 In dialogo con il Novecento: il tema del lavoro e della fabbrica

- **Inquadramento essenziale: il secondo Dopoguerra; il boom economico degli anni Sessanta**

Da: *La vita agra* di Luciano Bianciardi, *I conti per cercare di arrivare a fine mese* (p.924)

Da: *Donnarumma all'assalto* di Ottiero Ottieri, *Lavorare a cottimo* (p.916)

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi* (fotocopia)

6. Il romanzo europeo nel primo Novecento: Svevo e Pirandello

- Le caratteristiche essenziali del romanzo del Novecento: mappa (appunti)

6.1 Freud e la psicanalisi: concetti essenziali

6.2. Italo Svevo: biografia, formazione culturale, temi e tecniche (slide)

La coscienza di Zeno : caratteristiche - struttura - tecniche narrative essenziali (slide) e lettura della Prefazione

- *L'origine del vizio - analisi* (p.502)

6.3. Luigi Pirandello: biografia, formazione culturale, temi e tecniche e concetto di umorismo (slide)

Da: *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato* (p.543)

Da: *Uno, nessuno e centomila: Tutta colpa del naso* (p.563)

7. Dalla Prima alla Seconda guerra mondiale

7.1 G.Ungaretti: biografia e poetica (slide)

Da *L'Allegria: Veglia* (p.626) - *Fratelli* (p.628) - *I fiumi* (p.630) - *San Martino del Carso* (p.634)

7.2 E. Montale: biografia, idee e tecniche poetiche (slide)

Da *Ossi di seppia: Spesso il male di vivere ho incontrato* (p.667)

Da *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* (p.683)

8. La guerra, la Resistenza, la nascita della Repubblica

8.1 Primo Levi: biografia essenziale, opere principali (slide)

Da: *Se questo è un uomo: Shemà* (fotocopia), *Arrivo ad Auschwitz* (p.809)

8.2 La Costituzione italiana (p.818)

- introduzione: slide
- Lettura e analisi de:
 - *I principi fondamentali* (p. 820-821)
 - Piero Calamandrei, *Discorso tenuto il 26 gennaio 1955 a Milano* (p. 823-824 e slide)

9. Dal secondo dopoguerra ai nostri giorni

- Pier Paolo Pasolini: biografia essenziale - opere e tematiche essenziali (slide)

10. Lettura individuale di un romanzo

- Lettura e sintesi del contesto storico, della trama e delle tematiche del testo letto in un poster.

Elenco dei testi

Maraini, *La lunga vita di Marianna Ucrìa*

Cassola, *La ragazza di Bube*

Lussu, *Un anno sull'altipiano*

Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*

Sciascia, *Il giorno della civetta*

Bianciardi, *La vita agra*

Némirovsky, *Suite francese*

Moravia, *La ciociara*

Bruck, *Il pane perduto*

Ginzburg, *Lessico familiare*

Rigoni Stern, *Il sergente nella neve*

Pasolini, Ragazzi di vita
Romano, Le parole tra noi leggere
Lee, Il buio oltre la siepe
Böll, Il treno era in orario
Calvino, Le città invisibili
Balzano, Io resto qui
Meneghello, I piccoli maestri
Morante, L'isola di Arturo
Wright, Ragazzo negro

Firma dei rappresentanti di classe

Alessia Bertoldi
Giacopo Anselmo

Firma del docente

Genese Antoni



ARTIGIANELLI

LABORATORIO SCRITTURA

Docenti: Gemma Sartori, Katia Avi, Laura Filippi

Competenze sviluppate

- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi

Abilità

- Analizzare le richieste della consegna.
- Comprendere e riutilizzare documenti di vario genere.
- Pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti.
- Scrivere testi di tipo informativo-argomentativo sostenendo la propria tesi • Scrivere testi a partire da altri testi sintetizzando i punti di vista
- Rispettare le regole morfosintattiche, ortografiche e le convenzioni grafiche e interpuntive
- Curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, alla ricchezza, alla varietà. • Usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa
- Rivedere e correggere il testo

Metodologie

- Lezioni frontali in aula;
 - Esercizi di scrittura (analisi, sintesi, rielaborazione da un testo, temi) a casa e a scuola e correzione
 - Momenti di autovalutazione anche con il supporto di scheda autovalutativa
 - Debate (V/B)
-

Criteri di valutazione

- Verifica scritta con griglia di valutazione
- Valutazione degli esercizi di scrittura assegnati per casa con griglia di valutazione

Testi e materiali utilizzati

- Slide fornite dal docente
- Schede fornite dal docente

Contenuti

- Esercizi di potenziamento sulla tecnica del riassunto
- Tecniche di pre-scrittura: analisi della consegna e del dossier di documenti, brainstorming, mappa, scaletta
- Regole di pianificazione del testo e strutturazione dei paragrafi
- La struttura e caratteristiche peculiari delle tipologie di testi previsti per l'esame di Stato (in particolare Tipologia B e C)
- Lessico specifico e registro linguistico
- La revisione del testo: lettura, individuazione e correzione degli errori, controllo della coesione
- Tecniche di Debate: come costruire un'argomentazione (VB)

Firma dei rappresentanti di classe VA

Alessia Bertoni
 Marco Anbrava

Firma dei docenti

Katja A.
 Gaetano Patorci
 Sarah Filippi

Firma dei rappresentanti di classe VB

Geminele Demici
 Emma R...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

Candidato _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERICI (MAX 60 PUNTI)

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse; scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura)	1= foglio bianco 2= elaborato del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti 3-4= elaborato con numerose/alcune carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti/ o incompleto 5= tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti 6= tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, ripartizione non equilibrata del contenuto 7= testo strutturato in modo semplice, con ripartizione sufficientemente equilibrata del contenuto 8= testo strutturato in modo adeguato, ripartizione del contenuto equilibrata 9= testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto 10= impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi (ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni); ellissi di parti implicite)	1= foglio bianco 2-3= regole di coesione e coerenza gravemente disattese 4-5= alcune carenze riguardanti coesione e coerenza 6-7= principali regole di coesione e coerenza rispettate 8-9= regole di coesione e coerenza rispettate 10= regole di coesione e coerenza completamente rispettate	
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale (correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza dei linguaggi specialistici; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita)	1-2= diffuse scelte lessicali scorrette di gravità tale da pregiudicare la comprensione 3-4= numerose scelte lessicali scorrette 5-6= alcune scelte lessicali scorrette 7-8= scelta lessicale corretta ma limitata 9= scelta lessicale ampia, corretta ed efficace 10= scelta lessicale ampia, corretta ed efficace, con padronanza dei linguaggi specialistici	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1= foglio bianco 2= diffusi errori gravi di ortografia, morfosintassi, punteggiatura 3-5= numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura 6-8= alcuni errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura 9-11= ortografia corretta, numerosi errori di morfosintassi e punteggiatura 12-14= ortografia e morfologia corrette, alcuni errori di sintassi e punteggiatura 14-16= ortografia e morfosintassi corrette, alcuni errori di punteggiatura 17-19= ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette 20= ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ed efficace	
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazioni; essenzialità e funzionalità delle informazioni)	1-2= conoscenze e riferimenti culturali assenti 3-4= conoscenze e riferimenti culturali essenziali 5= conoscenze e riferimenti culturali ampi	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni)	1= totale mancanza di giudizi critici e valutazioni personali 2= giudizi e valutazioni con deboli elementi di supporto 3= valutazioni personali sostenute e argomentate per lo più attraverso riferimenti semplici 4= valutazioni personali adeguatamente sostenute 5= trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali argomentati	
INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PUNTI) A		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma richiesta per la restituzione del testo letterario)	1= foglio bianco 2= consegna completamente disattesa 3-4= consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali 5= consegna completamente rispettata	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo	1= foglio bianco 2-3= il testo è stato frainteso completamente tanto da pregiudicare gravemente la comprensione 4-6= il testo è stato frainteso in molti punti tanto da pregiudicare gravemente la comprensione 7= il testo è stato compreso in modo incompleto 8-9= il testo è stato compreso in modo superficiale 10-11= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo 12-13= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in tutti gli snodi tematici e stilistici 14-15= il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito	
e nei suoi snodi tematici e stilistici (correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione)		
Puntualità nell'analisi (a seconda delle richieste della traccia: sul piano lessicale, sintattico, stilistico, retorico, metrico, narratologico)	1-2= è stata data risposta solo a una minima parte dei quesiti 3-4= la trattazione presenta diffuse inesattezze 5-6= la trattazione presenta alcune inesattezze 7= la trattazione è corretta ma limitata agli aspetti più evidenti 8-9= la trattazione è corretta e approfondisce quasi tutti/ tutti gli aspetti 10= tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo approfondito e preciso	
Interpretazione corretta e articolata del testo (qualità dell'approccio interpretativo; capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre a interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione, modalità con cui i riscontri testuali vengono proposti: indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a verso o riga)	1-2= gli apporti interpretativi sono per lo più inadeguati e fuorvianti 3-4= sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari 5-6= interpretazione complessiva corretta ma superficiale e priva del sostegno di riferimenti testuali 7= interpretazione complessiva corretta e articolata ma non adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 8-9= interpretazione corretta, approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 10= interpretazione corretta, approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con apporti personali	
	TOTALE	/100
	VOTO ATTRIBUITO	/20

Gennaro Fator.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B

Candidato _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERICI (MAX 60 PUNTI)

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse; scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura)	1= foglio bianco 2= elaborato del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti 3-4= elaborato con numerose/alcune carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti/ o incompleto 5= tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti 6= tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, ripartizione non equilibrata del contenuto 7= testo strutturato in modo semplice, con ripartizione sufficientemente equilibrata del contenuto 8= testo strutturato in modo adeguato, ripartizione del contenuto equilibrata 9= testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto 10= impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi (ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni; ellissi di parti implicite)	1= foglio bianco 2-3= regole di coesione e coerenza gravemente disattese 4-5= alcune carenze riguardanti coesione e coerenza 6-7= principali regole di coesione e coerenza rispettate 8-9= regole di coesione e coerenza rispettate 10= regole di coesione e coerenza completamente rispettate	
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale (correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza del linguaggio specialistico; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita)	1-2= diffuse scelte lessicali scorrette di gravità tale da pregiudicare la comprensione 3-4= numerose scelte lessicali scorrette 5-6= alcune scelte lessicali scorrette 7-8= scelta lessicale corretta ma limitata 9= scelta lessicale ampia, corretta ed efficace 10= scelta lessicale ampia, corretta ed efficace, con padronanza del linguaggio specialistico	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1= foglio bianco 2= diffusi errori gravi di ortografia, morfosintassi, punteggiatura 3-5= numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura 6-8= alcuni errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura 9-11= ortografia corretta, numerosi errori di morfosintassi e punteggiatura 12-14= ortografia e morfologia corrette, alcuni errori di sintassi e punteggiatura 14-16= ortografia e morfosintassi corrette, alcuni errori di punteggiatura 17-19= ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette 20= ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ed efficace	
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni)	1- 2= conoscenze e riferimenti culturali assenti 3-4= conoscenze e riferimenti culturali essenziali 5= conoscenze e riferimenti culturali ampi	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni)	1= totale mancanza di giudizi critici e valutazioni personali 2= giudizi e valutazioni con deboli elementi di supporto 3= valutazioni personali sostenute e argomentate per lo più attraverso riferimenti semplici 4= valutazioni personali adeguatamente sostenute 5= trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali argomentati	
INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PUNTI) B		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (correttezza e precisione nell'individuazione delle argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio; capacità di cogliere elementi non espliciti a sostegno dell'argomentazione come il tono ironico o polemico del testo)	1-2= la tesi non è stata individuata 3-5= sono stati individuati solo alcuni punti della tesi 6-8= la tesi è stata individuata correttamente ma a grandi linee 9-11= la tesi è stata individuata correttamente 12-14= sono state individuate la tesi e le principali argomentazioni 15-17= sono state individuate in maniera puntuale tesi e argomentazioni 18-20= sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (coerenza del percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione)	1-2= percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente 3-4= ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza 5-6= percorso che dà conto in modo articolato di alcuni i passaggi logici e tematici 7= percorso che dà conto in modo articolato di tutti i passaggi logici e tematici 8-9= percorso articolato e perlopiù coerente/ coerente 10= percorso ben articolato e pienamente coerente/ pienamente coerente ed efficace	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)	1-2= riferimenti culturali assenti 3-4= riferimenti culturali con alcune inesattezze 5-6= riferimenti culturali limitati ma corretti 7-8= riferimenti culturali adeguati, approccio prevalentemente compilativo 9= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio personale 10= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	
	TOTALE	/100
	VOTO ATTRIBUITO	/20

Giuseppe Jator

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C

Candidato _____

CLASSE _____

INDICATORI GENERICI (MAX 60 PUNTI)

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse; scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura)	1= foglio bianco 2= elaborato del tutto privo di struttura ed equilibrio tra le parti 3-4= elaborato con numerose/alcune carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti/ o incompleto 5= tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti 6= tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, ripartizione non equilibrata del contenuto 7= testo strutturato in modo semplice, con ripartizione sufficientemente equilibrata del contenuto 8= testo strutturato in modo adeguato, ripartizione del contenuto equilibrata 9= testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto 10= impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi (ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni); ellissi di parti implicite)	1= foglio bianco 2-3= regole di coesione e coerenza gravemente disattese 4-5= alcune carenze riguardanti coesione e coerenza 6-7= principali regole di coesione e coerenza rispettate 8-9= regole di coesione e coerenza rispettate 10= regole di coesione e coerenza completamente rispettate	
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale (correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza dei linguaggi specialistici; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita)	1-2= diffuse scelte lessicali scorrette di gravità tale da pregiudicare la comprensione 3-4 = numerose scelte lessicali scorrette 5-6= alcune scelte lessicali scorrette 7-8= scelta lessicale corretta ma limitata 9= scelta lessicale ampia, corretta ed efficace 10= scelta lessicale ampia, corretta ed efficace, con padronanza dei linguaggi specialistici	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1= foglio bianco 2= diffusi errori gravi di ortografia, morfosintassi, punteggiatura 3-5= numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura 6-8= alcuni errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura 9-11= ortografia corretta, numerosi errori di morfosintassi e punteggiatura 12-14= ortografia e morfologia corrette, alcuni errori di sintassi e punteggiatura 14-16= ortografia e morfosintassi corrette, alcuni errori di punteggiatura 17-19= ortografia, morfosintassi e punteggiatura corrette 20= ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ed efficace	
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazioni; essenzialità e funzionalità delle informazioni)	1- 2= conoscenze e riferimenti culturali assenti 3-4= conoscenze e riferimenti culturali essenziali 5= conoscenze e riferimenti culturali ampi	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni)	1= totale mancanza di giudizi critici e valutazioni personali 2= giudizi e valutazioni con deboli elementi di supporto 3= valutazioni personali sostenute e argomentate per lo più attraverso riferimenti semplici 4= valutazioni personali adeguatamente sostenute 5= trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali argomentati	
INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PUNTI)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase (svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di favore, consenso, titolo e commento; la parafrasi)	1-2= richieste e indicazioni di lavoro completamente disattese 3-4= richieste e indicazioni di lavoro rispettate parzialmente 5- 7 = richieste e indicazioni di lavoro rispettate completamente 8-10= richieste e indicazioni di lavoro rispettate in modo completo ed efficace	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali; ricorso agli strumenti testuali: paragrafi, capoversi, connettivi e punteggiatura)	1- 2= esposizione del tutto disordinata 3-5= esposizione con numerose/alcune incertezze 6-7= esposizione elementare, che presenta solo i principali /alcuni snodi concettuali del discorso 8= esposizione elementare, ma che presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso 9= esposizione articolata, che presenta in modo chiaro ed efficace quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso 10= esposizione ben articolata, che ricorre con efficacia agli strumenti testuali dell'organizzazione logica	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)	1-2= quadro culturale inesistente/inadeguato 3-4= quadro culturale con numerose/alcune inesattezze 5-6= quadro culturale corretto ma molto lacunoso/lacunoso 7-8= quadro culturale corretto ma incompleto/frammentario 9-10= quadro culturale corretto ma ridotto/superficiale 11= quadro culturale corretto ed essenziale, approccio compilativo 12-13= quadro culturale essenziale/ampio, approccio compilativo 14-15= quadro culturale adeguato/approfondito, approccio compilativo 16-17= quadro culturale adeguato/ampio, trattazione di taglio personale 18-19= quadro culturale ben delineato/approfondito, trattazione di taglio personale 20= quadro culturale ampio e approfondito, trattazione di taglio personale con apporti critici	
	TOTALE	/100
	VOTO ATTRIBUITO	/20

Genoveffa Pistori

ELENCO	ORGANIZZAZIONE - Ideare, pianificare e organizzare un testo, una rappresentazione visiva o un discorso	COERENZA-COESIONE - Coerenza e coesione testuale e comunicativa	LINGUAGGIO - Ricchezza e padronanza nell'uso dei linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)	CORRETTEZZA - Correttezza nell'applicazione delle regole	CONGRUENZA RIFERIMENTI - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	GIUDIZIO - Esprimere fondati giudizi critici e valutazioni personali	RISPETTO CONSEGNE - Rispettare i vincoli posti nella consegna	FOCUS - Riconoscere il tema o l'argomento principale di un testo, di un oggetto iconografico o di un problema o di sue specifiche parti	RETORICA - Riconoscere figure retoriche e usi figurati dei diversi linguaggi	INTERPRETAZIONE - Interpretare in modo critico l'informazione
VALUTAZIONE PER LIVELLI (si sceglie il livello per ogni competenza)										
STUDENTE/STUDENTESSA 1 (esempio)	2 - 10 (Impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto)	1 - 8 (Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate)	1 - 5 (Alcune scelte lessicali scorrette)	1 - 6 (Ortografia e morfologia corrette, alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura)	1 - 7 (Conoscenze e riferimenti culturali ampi)	2 - 10 (Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello)	1 - 7 (Consegna complessivamente rispettata)	2 - 9 (Il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito)	1 - 7 (La trattazione è corretta e approfondisce quasi tutti gli aspetti)	1 - 7 (Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali)
STUDENTE/STUDENTESSA 2										
STUDENTE/STUDENTESSA 3										
STUDENTE/STUDENTESSA 4 (ese										
STUDENTE/STUDENTESSA 5										
STUDENTE/STUDENTESSA 6										
STUDENTE/STUDENTESSA 7										
STUDENTE/STUDENTESSA 8										
STUDENTE/STUDENTESSA 9										
STUDENTE/STUDENTESSA 10										
STUDENTE/STUDENTESSA 11										
STUDENTE/STUDENTESSA 12										
STUDENTE/STUDENTESSA 13										
STUDENTE/STUDENTESSA 14										
STUDENTE/STUDENTESSA 15										
STUDENTE/STUDENTESSA 16										
STUDENTE/STUDENTESSA 17										
STUDENTE/STUDENTESSA 18										
STUDENTE/STUDENTESSA 19										
STUDENTE/STUDENTESSA 20										

Genova 2012

ELENCO	ORGANIZZAZIONE - Ideare, pianificare e organizzare un testo, una rappresentazione visiva o un discorso	COERENZA-COESIONE - Coerenza e coesione testuale e comunicativa	LINGUAGGIO - Ricchezza e padronanza nell'uso dei linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)	CORRETTEZZA - Correttezza nell'applicazione delle regole	CONGRUENZA RIFERIMENTI - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	GIUDIZIO - Esprimere fondati giudizi critici e valutazioni personali	PERTINENZA - Sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	EFFICACIA - Precisione, fluidità ed efficacia in uno scambio comunicativo. Corretta interazione con gli altri e uso di supporti adeguati	CONOSCENZE - Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
VALUTAZIONE PER LIVELLI (si sceglie il livello per ogni competenza)									
STUDENTE/STUDENTESSA 1 (esempio)	2 - 10 (Impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto)	1 - 8 (Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate)	1 - 5 (Alcune scelte lessicali scorrette)	1 - 6 (Ortografia e morfologia corrette, alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura)	1 - 7 (Conoscenze e riferimenti culturali ampi)	2 - 10 (Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello)	5 - 9 (Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale)	4 - 11 (Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica)	2 - 8 (Riferimenti culturali con inesattezze)
STUDENTE/STUDENTESSA 2	2 - 10 (Impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto)	1 - 8 (Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate)	1 - 5 (Alcune scelte lessicali scorrette)	1 - 6 (Ortografia e morfologia corrette, alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura)	1 - 7 (Conoscenze e riferimenti culturali ampi)	2 - 10 (Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello)	5 - 9 (Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale)	5 - 15 (Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica)	2 - 8 (Riferimenti culturali con inesattezze)
STUDENTE/STUDENTESSA 3									
STUDENTE/STUDENTESSA 4 (ese									
STUDENTE/STUDENTESSA 5									
STUDENTE/STUDENTESSA 6									
STUDENTE/STUDENTESSA 7									
STUDENTE/STUDENTESSA 8									
STUDENTE/STUDENTESSA 9									
STUDENTE/STUDENTESSA 10									
STUDENTE/STUDENTESSA 11									
STUDENTE/STUDENTESSA 12									
STUDENTE/STUDENTESSA 13									
STUDENTE/STUDENTESSA 14									
STUDENTE/STUDENTESSA 15									
STUDENTE/STUDENTESSA 16									
STUDENTE/STUDENTESSA 17									
STUDENTE/STUDENTESSA 18									
STUDENTE/STUDENTESSA 19									
STUDENTE/STUDENTESSA 20									

Genova 2010



STORIA 2021/2022

Docente: Katia Avi

UD 01 Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il metodo contemporaneo

Abilità sviluppate

- Comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie
- Correlare le forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali del passato con quelle della storia presente
- Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati
- Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse

Conoscenze essenziali

Raccordo con i contenuti del IV anno - materiale fornito con slide e scansioni dal testo

- La Destra storica
- La società industriale di massa
- L'imperialismo
- Le grandi potenze nel tardo Ottocento
- L'Italia liberale e la crisi di fine secolo

Capitolo 1 Scenario di inizio secolo

- L'Europa della belle époque pp.18-20
- L'Italia di Giolitti pp.23-27

Capitolo 2 La Prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

- Lo scoppio del conflitto pp.32-34
- Il primo anno di guerra e l'intervento italiano pp.36-37; 39-41
- Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'intesa pp.44-47
- La rivoluzione russa pp.52-57

La prima guerra mondiale in Trentino (fascicolo fornito dal docente e percorso in città con il Museo Storico, dicembre 2021)

Capitolo 3 La Grande guerra come svolta storica

- Il quadro geopolitico: la nuova Europa

Capitolo 4 Vincitori e vinti

- I difficili anni venti pp.88-92
- L'Unione sovietica da Lenin a Stalin pp.95-97

Attività di lettura, comprensione, riflessione e restituzione sul testo di Gustave Le Bon, *Psicologia delle folle*

Capitolo 5 Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- La crisi del dopoguerra pp.101-105
- Il crollo dello stato liberale pp.109-112
- Il fascismo al potere pp.113-116

Capitolo 6 La crisi del 1929 e il New Deal

- La grande crisi pp.126-128
- Il New Deal pp.128

Capitolo 7 Il fascismo

- La dittatura totalitaria pp.136-139
- Fascismo e società pp.144-148
- La guerra d'Etiopia e le leggi razziali (cenni) pp.153-155

La Trento fascista con percorso in città organizzato dal Museo storico trentino (febbraio/marzo 2022)

Capitolo 8 Il nazismo

- L'ascesa di Hitler pp.160-165
- Il totalitarismo nazista pp.167-172

Capitolo 9 Lo stalinismo

- Modernizzazione economica e dittatura pp.177-180
- Terrore, consenso e conformismo pp.182-186

Unità 4

Capitolo 10 La Seconda guerra mondiale e la Shoah

- Il mondo e l'Europa negli anni trenta pp.199-201
- L'ordine europeo in frantumi pp.202-204

Capitolo 11 La Seconda guerra mondiale

- L'espansione dell'asse pp.208-214
- L'intervento americano e la sconfitta dell'Asse pp.216-221

Capitolo 12 L'Europa nazista: la Resistenza, la Shoah

- La Resistenza in Europa e in Italia pp.228-235
- La Shoah pp.240-245

Percorso di formazione e approfondimento con l'associazione Deina (educazione alla cittadinanza); **visita alla città di Trieste**; incontro con lo storico F.Filippi (Il Trentino nella II guerra mondiale).

Osservazioni finali

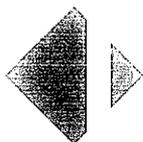
Il conteggio delle ore per unità didattica prende in considerazione anche il tempo dedicato a ripasso, verifiche e simulazioni per colloquio orale.

Firma dei rappresentanti di classe

Messina Beata
Mariano Aricò

Firma del docente

Kauz A.



ARTIGIANELLI

We become, together

STORIA

Docente: Katia Avi

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe VB si è presentata da subito eterogenea, sia dal punto di vista della partecipazione che delle competenze legate all'ambito linguistico e comunicativo. Dal punto di vista metodologico, in particolare la capacità di studio e di organizzazione, i livelli sono diversi e complementari, e la parte da potenziare è risultata da subito quella dell'esposizione orale. Dal punto di vista relazionale, i ragazzi hanno dimostrato di essere solitamente in grado di stabilire buoni rapporti all'interno della classe e nella relazione con i docenti nonostante alcuni momenti di difficoltà. Il gruppo assiduo, quello che ha partecipato regolarmente alle lezioni, si è mostrato curioso e collaborativo anche a nuove modalità didattiche che di seguito verranno presentate.

La classe VA si è dimostrata con un livello di preparazione iniziale dei ragazzi che è risultato abbastanza omogeneo sotto il profilo delle abilità di studio e di elaborazione orale e scritta, in particolare alcuni hanno evidenziato una certa difficoltà nell'astrazione dei concetti e nell'organizzazione del pensiero e delle idee. Alcuni studenti inoltre sono risultati particolarmente deboli sul metodo di studio e lavoro.

MODALITÀ DIDATTICHE

Per quanto riguarda la Storia si sono affrontati i principali eventi tra la fine dell'800 e inizi 900, ~~ma in particolare le classi hanno svolto le attività partendo dalla Tavola Periodica~~ delle Competenze, prodotto di un gruppo di lavoro composto da professori che quotidianamente lavorano in un territorio che chiamiamo scuola, aule, classi, studenti, colleghi ecc. ecc. (I Quaderni della ricerca #63, *La Tavola Periodica delle Competenze*, a cura di Fabio Di Pietro e Stefano Lotti, Loescher, 2022)

La Tavola Periodica delle Competenze è stata concepita come uno strumento con cui ragionare sulle competenze che si mettono in gioco in ogni azione di insegnamento e **apprendimento**. Infatti, come la tavola di Mendeleev aveva tentato di riassumere il mondo, così la tavola si propone di riassumere la complessità dell'azione didattica. Come una mappa, la TPC offre al docente la possibilità di orientarsi rapidamente negli elementi che compongono le competenze e gli consente di intercettare gli aspetti di volta in volta richiesti. A buon diritto può essere considerata, inoltre, come un quadro sinottico di competenze da potenziare, valutare e valorizzare nel lavoro con studenti e studentesse.

Tale quadro intende riassumere in modo evidente quanto la normativa in vari documenti, articolazioni e indicazioni ha prodotto sulle competenze.

The image shows a 'Tavola Periodica delle Competenze' (TPC) which is a grid of competencies. The grid is organized into seven levels (Liv. 1 to Liv. 7) on the vertical axis and several domains on the horizontal axis. Each cell in the grid contains a small icon and text representing a specific competency. The domains include: Civica, Digitale, Imprenditoriale, Linguistica, Matematica, Scientifica, Sociale, and Tecnica. At the bottom of the grid, there are larger boxes for 'CIVICA', 'SCIENTIFICA', 'IMPRENDITORIALE', 'LINGUISTICA', 'MATEMATICA', 'DIGITALE', and 'TECNICA'. The TPC is a visual tool used to map and track the development of various competencies across different educational levels.

La Tavola periodica delle competenze ha permesso ai ragazzi di avere maggior consapevolezza sul senso delle loro attività, sulle competenze messe in atto, sulle modalità di valutazione e apprendimento che di volta in volta venivano potenziate ed esercitate con proposte finalizzate al loro sviluppo.

L'attività didattica, partita dalla progettazione attraverso la tavola, è stata possibile attraverso l'uso della piattaforma didattica di Moodle, la quale presenta delle potenzialità didattiche che sono innovative rispetto ad altre piattaforme e potenzia la diversificazione, la personalizzazione, la valorizzazione, l'autovalutazione, la peer evaluation, l'innovazione didattica a 360 gradi!

TESTO IN ADOZIONE

Fossati, Luppi, Zanette, *Senso storico*. Vol.3, Pearson, 2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata supportata dall'utilizzo della TPC, che ha permesso maggior consapevolezza su criteri, obiettivi e livelli di competenza.

Katia A.



ARTIGIANELLI
We become, together

STORIA DELL'ARTE

Docente: Maria Gabriela Rodriguez

21-V-STO-04: Storia dell'arte della fine dell'Ottocento e inizi del Novecento

33 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- *riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il mondo contemporaneo*

Prestazione attesa

- Dato un elaborato artistico del periodo fra il 1850 ed il 1950 simile a quelli analizzati in aula, risponde a domande semistrutturate/strutturate riconoscendo la corrente di appartenenza, identificando i principali elementi caratterizzanti e confrontandolo autonomamente in modo opportuno con altre opere dello stesso o di altri periodi. Nel rispondere, si esprime in modo corretto anche dal punto di vista morfosintattico e ortografico e utilizza una terminologia specifica.

Abilità sviluppate

- Creare un quadro cronologico di riferimento
- Applicare un metodo di lettura all'opera d'arte, a un prodotto grafico o a un documento culturale.
- Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte nel suo contesto storico - culturale.
- Collegare lo stile dell'opera al periodo storico di appartenenza
- Adottare criteri di riconoscimento e decodifica dei simboli grafici
- Collegare lo stile del carattere al periodo storico di appartenenza
- Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e della costruzione architettonica
-

Conoscenze essenziali

- Strumenti e strategie per l'acquisizione dei contenuti dell'arte
 - Il tardo ottocento: la rottura con il passato accademico.
 - Realismo:
 - Gustave Coubert
 - *Funerale a Ormans*
 - Honoré Daumier
 - *Vagone di terza classe*
 - *Gargantua*
 - Jean-Francois Millet
 - *Angelus*
 - Edouard Manet
 - *La colazione sull'erba*
 - *Olympia*
 - La fotografia e il cambiamento nella concezione dell'arte
 - Impressionismo:
 - Claude Monet
 - *Impressione al levar del sole*
 - *La serie della Cattedrale di Rouen*
 - Discorso generale su altri impressionisti tra cui Edgar Degas, Pierre Auguste Renoir
- Alle origini del Novecento
 - Post-impressionisti
 - Paul Cézanne:
 - La serie de La montagna Sainte-Victoire
 - Puntinismo e divisionismo:
 - Georges Seurat
 - Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte
 - Paul Gauguin:
 - Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
 - Vincent van Gogh:
 - I mangiatori di patate
 - Campo di grano con volo di corvi
 - Toulouse-Lautrec e la grafica di fine secolo
 - Primo manifesto pubblicitario del Moulin Rouge
 - I presupposti dell'Art Nouveau
 - Principi generali
 - Alcuni esempi (La ringhiera dell'hotel Solvay, ingressi alle fermate sotterranee della metropolitana a Parigi, mobili, ecc)
 - Antonio Gaudi
 - Casa Battlo
 - Gustave Klimt
 - Giuditta I
 - Salomè (Giuditta II)
 - Il bacio
 - Les Fauves
 - Henri Matisse:
 - La stanza rossa
 - La danza
- Le avanguardie prima della Prima Guerra Mondiale
 - Introduzione al contesto storico. Freud, Bergson e Einstein e il cambiamento di pensiero
 - Futurismo e l'estetico dello schiaffo
 - Filippo Tommaso Marinetti. Il manifesto futurista e gli altri manifesti
 - Cubismo e la quarta dimensione. Cubismo analitico e cubismo sintetico
 - Pablo Picasso. Diversi periodi
 - Guernica
 - Les Demoiselles d'Avignon
 - Espressionismo
 - Edvard Munch
 - *L'Urie*
 - Ernst Ludwig Kirchner
 - Marcella

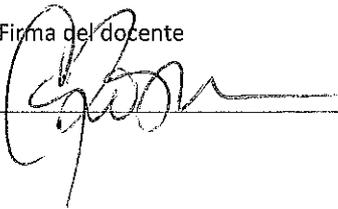
- Oskar Kokoschka
 - La sposa del vento
- Egon Schiele
 - Caratteri generali

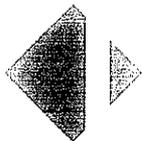
Testi di riferimento

- Slide fornite dal docente;
- fotocopie fornite dal docente;

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente





ARTIGIANELLI

We become, together

Educazione alla cittadinanza

Docente: Katia Avi

Progetti di educazione alla cittadinanza delle classi Ve

1. Educazione alla cittadinanza: progetto di formazione ed apprendimento rivolto alla comprensione della complessità del reale – a partire dal passato e dalle sue rappresentazioni – e all'acquisizione dello spirito critico necessario per un protagonismo nel presente.

Discipline coinvolte: Storia, Italiano ed Inglese

Il progetto viene attivato con il supporto dell'associazione Deina, nata nel 2013, la quale realizza sull'intero territorio nazionale percorsi di approfondimento storico volti a formare i giovani ad un uso consapevole della storia e delle memorie. I viaggi della memoria di Deina guardano all'Italia, all'Europa e al mondo contribuendo alla costruzione di uno spazio pubblico dove il passato sia uno strumento utile per interpretare il presente, per scolpire lo spirito critico, per immaginare il futuro. Il progetto intende formare i giovani ad un atteggiamento proattivo, attraverso una metodologia di apprendimento coinvolgente, che li aiuti e li stimoli nell'acquisizione e nell'implementazione di uno spirito critico e d'iniziativa.

Obiettivo generale del progetto è quindi quello di promuovere un'azione **collettiva di cittadinanza attiva** e un'**esperienza educativa e di apprendimento**. Il viaggio ha come obiettivo prioritario di coinvolgere i giovani in prima persona, rendendoli protagonisti attivi nella fase di apprendimento: si può definire questa come una sorta di "pedagogia dell'esperienza", attraverso la quale stimolare una capacità di riflessione critica.

Obiettivi didattico/formativi specifici sono:

- l'apprendimento della storia e delle memorie dell'Europa del Novecento e degli stermini di massa, attraverso una didattica "non formale";
- l'apprendimento di contenuti interdisciplinari di carattere storico, culturale e sociopolitico attraverso la formazione e l'esperienza del viaggio.

Struttura del progetto

1. Formazione in classe e in viaggio

Prima del viaggio il gruppo classe ha frequentato 8 ore di formazione con i tutor dell'associazione per approfondire i temi storico-culturali che verranno affrontati durante il viaggio d'istruzione. Un

incontro è stato gestito da Francesco Filippi, storico della mentalità, formatore e autore, nel 2019, di *Mussolini ha fatto anche cose buone*.

Il progetto è articolato in fasi che comprendono:

- momenti di approfondimento frontale che permetteranno di accrescere in viaggio la conoscenza degli eventi e i diversi approcci possibili al tema della *Shoah* e delle deportazioni. I ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con storici, antropologi, scienziati sociali e diversi operatori professionali;
- attività educative di natura laboratoriale realizzate secondo le tecniche e con l'ausilio di strumenti propri dell'educazione non formale: *workshop*, *role play*, *focus-group*, simulazioni e discussioni guidate, attraverso cui i giovani partecipanti sperimentano il potere formativo del *learning by doing*.

I quattro incontri formativi hanno lo scopo:

- da un punto di vista contenutistico, di ripercorrere gli eventi storici compresi tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale e i temi cardine quali la propaganda, la costruzione del nemico, l'annientamento dell'altro attraverso le persecuzioni e lo sterminio.

- di stimolare il dialogo e il confronto, attraverso attività svolte in forma laboratoriale. La costruzione di un gruppo di lavoro aperto alle stimolazioni e rispettoso delle visioni e opinioni altrui è uno dei tasselli che stanno alla base dell'esperienza. Per coadiuvare ciò vi è la figura del tutor, figura chiave che permette l'attuazione del metodo educativo "peer to peer".

2. Viaggio a Trieste (16-19 maggio 2022)

Questa fase rappresenta il cuore del progetto. Il percorso proposto porta i ragazzi a toccare con mano i "luoghi del male", a immedesimarsi nelle storie. Attraverso la condivisione delle conoscenze e la strutturazione di un dialogo sulle emozioni scaturite dall'esperienza, i partecipanti sono inoltre accompagnati in una riflessione sull'importanza del ruolo degli individui nella storia, sul concetto di responsabilità e sulle proprie potenzialità al fine di comprendere l'importanza della partecipazione attiva nella costruzione del proprio presente.

Tra le proposte in programma la visita guidata della città di Trieste e della Risiera di San Sabba, con il Museo Ebraico "Carlo e Vera Wagner" e il Museo della guerra per la pace "Diego De Henriquez"; l'escursione sul Monte Brestovec lungo la linea trincerata italiana, con la visita alla Cannoniera e al Sacrario Militare di Redipuglia; la visita guidata del Museo di Storia Naturale di Trieste e il castello di Miramare; due momenti collettivi di riflessione e confronto sull'esperienza.

I temi didattici sono: la Prima e la Seconda guerra mondiale; i contrasti nazionali e i conflitti sociali; ~~le guerre di massa; la scomparsa dei grandi imperi plurinazionali; le persecuzioni razziali;~~ la costruzione dell'universo concentrazionario nazista; il dopoguerra sul "confine orientale italiano". L'esperienza vissuta dai ragazzi, una volta tornati dal viaggio, sarà spunto di ulteriore riflessione con altri due momenti di incontro proposti dall'Associazione Deina. La rielaborazione post-viaggio, sarà guidata dai e dalle tutor, ha lo scopo di riprendere il filo di quanto vissuto nelle due fasi precedenti per consolidare la consapevolezza attorno ai fatti storici e all'importanza della scelta e dell'azione del singolo nella società in ogni epoca storica, compresa quella presente. Il progetto Yanez in viaggio@, al quale abbiamo aderito, prevede la presenza di un tutor dell'Associazione Deina ogni 25 studenti.

2. Educazione alla cittadinanza - Partecipazione. lab 2021/22

Conoscenza delle istituzioni locali e partecipazione 2021 – 2022

Discipline coinvolte: storia, italiano

Il progetto è stato proposto nell'ambito del Tavolo Trento generazioni consapevoli e del progetto Partecipazione.lab, su proposta del Comune, Ufficio Politiche Giovanili, la Scuola di Preparazione Sociale (SPS) e si propone di supportare attività di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva nell'ottica di rispondere ad una esigenza delle scuole superiori di approfondire argomenti che portino i ragazzi a raggiungere una responsabilità attiva verso il proprio territorio.

Metodologia didattica

Il lavoro di programmazione dei moduli è partito da un incontro con gli insegnanti referenti e i rappresentanti della classe partecipante per inquadrare le aspettative, le risorse già disponibili dagli apprendimenti precedenti sviluppati in classe, le sensibilità che presenta il gruppo classe.

Durata

4 appuntamenti da 2 ore ciascuno.

1 incontro - Dall' "IO" e i miei bisogni, al "NOI" e alle istituzioni
temi:

- Che cos'è la Politica?

come dal "branco" si passa alla società umana"; discussione sul concetto di politica attuale.

- Bisogni ed istituzioni: a ciascuno la sua.

Individuazione delle varie istituzioni repubblicane, panoramica sul funzionamento del comune di Trento, le sue competenze e i rapporti con le altre istituzioni.

- Scelta del tema su cui lavorare nel secondo incontro

Breve descrizione dei vari scenari possibili, poi votazione.

2 Siamo noi i protagonisti

Gioco di ruolo → i ragazzi affronteranno una situazione di competenza comunale da loro scelta nell'incontro precedente. La situazione verrà affrontata chiedendo ai ragazzi di rappresentare i vari interessi coinvolti e le varie istituzioni.

3. Come lo spiegheresti agli altri?

- Confronto con un consigliere comunale sulle competenze comunali

- Preparazione di materiale di sintesi sul "comune" come luogo della partecipazione e delle risposte ai bisogni dei cittadini.

4. Su accordo con i rappresentanti di classe e con i docenti, è stato organizzato un quarto e quinto appuntamento in cui le classi hanno approfondito il tema del carcere con il supporto dell'associazione **Dalla Viva Voce**, un' associazione di volontariato che ha come finalità principale quella di aiutare e sostenere le persone ex detenute che si trovano in condizione di fragilità e svantaggio, promuovendone l'autonomia e la crescita personale al fine di favorirne il reinserimento nella società civile e prevenire la ricaduta nell'illegalità. Gli studenti hanno poi elaborato delle riflessioni guidate sugli stimoli e prodotto alcuni testi con un particolare focus alla metacognizione.

3. Progetto educazione finanziaria

Discipline coinvolte: tpo, project work

Le Linee guida per l'educazione civica e alla cittadinanza della Provincia Autonoma di Trento includono esplicitamente tra i nuclei tematici del nuovo insegnamento l'alfabetizzazione finanziaria. L'obiettivo è quello di accrescere le conoscenze e abilità utili a compiere scelte economico-finanziarie consapevoli e responsabili.

Si è quindi deciso quest'anno di inserire questa competenza all'interno della programmazione della quinta CAPES, nell'ambito del progetto che gli allievi sviluppano per l'esame che già lavorava su questi aspetti, integrandolo con nuovi contenuti introdotti dalle risorse didattiche messe a disposizione dalla Banca d'Italia, nello specifico il quaderno didattico "Tutti per uno, economia per tutti!".

Dopo una prima parte più teorica sul funzionamento dei meccanismi di credito e debito, sulle funzioni della moneta e sul valore del risparmio e degli investimenti, si sono approfonditi i seguenti temi:

- legge della domanda e dell'offerta
- flussi di ricavi e struttura dei costi all'interno di un modello di business (BMC)
- calcolo del punto di pareggio (BEP)
- strategie di prezzo (pricing)





ARTIGIANELLI

We become, together

LINGUA INGLESE

Docente: Bertoluzza Alice

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il livello di preparazione iniziale dei ragazzi è risultato piuttosto eterogeneo sotto il profilo delle abilità di studio e di elaborazione orale e scritta, nonostante la maggior parte di loro provenga dal CFP "Artigianelli".

Dal punto di vista relazionale, hanno dimostrato di essere solitamente in grado di stabilire buoni rapporti all'interno della classe e nella relazione con i docenti nonostante alcuni momenti di difficoltà.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il programma di lingua straniera del Corso Annuale in Preparazione all'Esame di Stato (C.A.P.E.S.) è articolato su tre principali competenze:

1. leggere e comprendere testi d'uso di varia natura individuando concetti e parole chiave per costruire un lessico specifico
2. Comprendere e ricavare informazioni dalla visione di video e film in lingua straniera e creare collegamenti con conoscenze pregresse
3. gestire la comunicazione orale utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati

L'attività in classe si è svolta spronando i ragazzi ad un continuo dialogo in coppie, gruppi o plenaria sui materiali forniti dalla docente e analizzati insieme cercando di creare collegamenti con argomenti sviluppati nelle altre materie umanistiche.

Le difficoltà dimostrate da alcuni alunni si articolano in due aspetti principali. Alcuni alunni dimostrano di avere scarse competenze e conoscenze in lingua inglese e questa situazione crea una barriera linguistica che non permette loro di veicolare correttamente i contenuti nonostante siano stati compresi ed appresi. Altri studenti hanno invece evidenziato una certa difficoltà nell'individuazione e rielaborazione dei concetti chiave con conseguente difficoltà nell'adottare un metodo di studio adeguato all'apprendimento.

La classe ha svolto le attività proposte partendo dalla Tavola Periodica delle Competenze, prodotto di un gruppo di lavoro composto da professori che quotidianamente lavorano in un territorio che chiamiamo scuola, aule, classi, studenti, colleghi ecc. ecc. (I Quaderni della ricerca #63, *La Tavola Periodica delle Competenze*, a cura di Fabio Di Pietro e Stefano Lotti, Loescher, 2022)

La Tavola Periodica delle Competenze è stata concepita come uno strumento con cui ragionare sulle competenze che si mettono in gioco in ogni azione di insegnamento e **apprendimento**. Infatti, come la tavola di Mendeleev aveva tentato di riassumere il mondo, così la tavola si propone di riassumere la complessità dell'azione didattica. Come una mappa, la TPC offre al docente la possibilità di orientarsi rapidamente negli elementi che compongono le competenze e gli consente di intercettare gli aspetti di volta in volta richiesti. A buon diritto può essere considerata, inoltre, come un quadro sinottico di competenze da potenziare, valutare e valorizzare nel lavoro con studenti e studentesse. Tale quadro intende riassumere in modo evidente quanto la normativa in vari documenti, articolazioni e indicazioni ha prodotto sulle competenze.

TESTO IN ADOZIONE

Materiali forniti dalla docente



ARTIGIANELLI

We become, together

LINGUA STRANIERA – INGLESE 2021/2022

Docente: Bertoluzza Alice

99 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Ricavare e comprendere informazioni dalla lettura di testi scritti.
- Ricavare e comprendere informazioni dalla visione di video e film in lingua straniera.
- Relazionarsi rispondendo e ponendo domande sui temi trattati argomentando le proprie opinioni.
- Le competenze previste dal CEFR a partire dal livello B1 per arrivare al C1 (con gli allievi più capaci).

Prestazione attesa

- analizzare e riflettere sul contesto sociale e storico dalla fine dell'800 alla prima metà del 900 creando collegamenti con argomenti affrontati in altre materie umanistiche e con eventi attuali utilizzando un lessico settoriale adeguato e specifico

Abilità sviluppate

- Analisi e comprensione di testi scritti.
 - Produzione autonoma di brevi testi scritti.
 - Comprensione di materiale audio e video.
 - Esprimere le proprie opinioni a coppie, piccoli gruppi e confronto in plenaria.
 - Fare ipotesi a coppie, piccoli gruppi e confronto in plenaria.
-

Conoscenze essenziali

The Victorian Age

- L'impero britannico: panoramica e riflessione sugli aspetti positivi e negativi
- Riflessione sulla società vittoriana: workhouse, la scuola vittoriana
- Riflessione sull'imperialismo attraverso l'analisi di alcuni testi del romanzo Heart of Darkness
- Il movimento per il suffragio femminile: suffragists and suffragettes

The First World War

- Accenni al contesto storico e sociale
- Analisi della vita nelle trincee anche attraverso fonti primarie (in preparazione al viaggio d'istruzione a Trieste)
- Visione del film "1917"
- Riflessione sul ruolo delle donne nella Prima guerra mondiale

Spanish Civil War

- Studio delle cause, eventi principali e conseguenze della Guerra civile spagnola
- Analisi della guerra civile spagnola attraverso le immagini: Picasso, Capa e Taro
- Visione film "Le 13 rose" in italiano

Churchill and Operation Dynamo: Darkest Hour

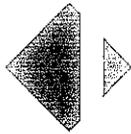
- Accenni al contesto storico e sociale
- Leader a confronto: Neville Chamberlain e Winston Churchill (breve biografia e posizioni assunte all'inizio della Seconda guerra mondiale)
- Operation Dynamo
- Visione del film "Darkest Hour"

Firma dei rappresentanti di classe

Alessia Bertoldi
Giuseppe Pirella

Firma del docente

Stefano



ARTIGIANELLI
We become, together

MATEMATICA

Docente: Laura Urbani

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Le classi nel complesso hanno lavorato con costanza ed impegno, seguendo con attenzione le lezioni proposte e confrontandosi spesso con il docente nella risoluzione degli esercizi proposti. Nella sezione B alcuni studenti hanno dimostrato una certa difficoltà nella frequenza e di conseguenza non hanno seguito lo sviluppo del programma in ogni sua parte.

All'interno di entrambe le classi si registrano alcuni studenti che hanno raggiunto eccellenti risultati: presentano una competenza adeguata e completa, utilizzano un linguaggio consono al contesto matematico, svolgono correttamente i calcoli necessari al raggiungimento del risultato e rappresentano le situazioni con grafici completi.

Altri studenti invece presentano un livello di competenza sufficiente, perciò spesso diventa impegnativo per loro condurre una completa analisi della situazione proposta con l'utilizzo degli strumenti adeguati.

Nel complesso il clima delle classi è sempre stato positivo e collaborativo, gli studenti si sono sempre dimostrati entusiasti delle proposte didattiche del docente.

Il programma di matematica di quinta Capes nasce dal lavoro congiunto dei docenti della materia di tutti i percorsi Capes attivati nei diversi Istituti trentini. Prevedendo classi formate da alunni provenienti da diversi indirizzi scolastici e quindi con una formazione matematica differente, il programma definito risulta essere eterogeneo. Nel corso dell'anno ho quindi verificato quali erano le competenze già interiorizzate e in che misura e quali erano quelle da trasferire ex novo.

Nella prima fase dell'anno scolastico si è reso necessario un lavoro di ripasso di concetti base, che per una parte della classe risultavano scontati e banali, mentre per altri apparivano nuovi. Il lavoro relativo alle applicazioni geometriche aveva lo scopo di

~~sviluppare la capacità di riconoscere delle relazioni, che permettevano di risolvere le~~ problematiche proposte con l'ausilio di strumenti matematici, quali le equazioni di primo e secondo grado e i sistemi di equazioni. Con una buona parte del gruppo classe è stato raggiunto l'obiettivo di favorire una metodologia di approccio ai problemi ed allo studio della matematica, competenza trasferibile sia nello studio di altre discipline tecniche o scientifiche, sia nelle situazioni lavorative. Nella fase iniziale alcuni studenti hanno dimostrato delle difficoltà nell'utilizzo degli strumenti matematici di base, perciò il lavoro di allineamento delle competenze e l'applicazione degli strumenti matematici per la risoluzione di problemi geometrici si sono rivelati di fondamentale importanza ed efficaci nel rendere il gruppo classe più omogeneo possibile.

A partire dal secondo mese sono state affrontate le competenze relative allo studio di funzioni, partendo dalla definizione generale di funzione e andando a definire il concetto di limite, asintoto e continuità. A seguire è stato dedicato ampio spazio alla trattazione delle funzioni esponenziali e logaritmiche, dedicando nuovamente attenzione all'aspetto del calcolo, che in alcuni casi rimane un ambito di difficoltà. L'ultima parte dell'anno è stata dedicata allo studio della derivata di una funzione, dal punto di vista geometrico e algebrico. Le competenze affrontate hanno quindi permesso agli studenti di studiare e rappresentare graficamente funzioni composte, razionali, irrazionali, intere, fratte e qualche esempio di funzioni trascendenti.

Non sono riuscita ad affrontare la matematica finanziaria, modulo importante ma previsto nell'ultima parte dell'anno, fase in cui lo studente risulta già proiettato alla preparazione dell'esame e perciò poco reattivo a nuovi argomenti.

La classe ha raggiunto complessivamente una conoscenza discreta degli argomenti trattati con gradi differenziati di apprendimento. In alcuni alunni si nota lo sviluppo di buone capacità logico matematiche, trasferibili in diversi contesti di apprendimento.

MODALITÀ DIDATTICHE

La lezione, principalmente frontale, prevedeva una presentazione degli argomenti, facendo riferimento a degli esempi, allo scopo di trasferire allo studente una definizione concettuale, a cui seguiva una definizione specifica con l'utilizzo di un linguaggio matematico adeguato. Tali definizioni sono state fornite agli studenti tramite una dispensa integrativa, ma la maggior parte della classe fissava personalmente i concetti con degli appunti dalle lezioni dell'insegnante. Accanto alla trattazione teorica risulta fondamentale il ricorso ad esercizi di tipo applicativo, utili per consolidare quanto appreso, per far acquisire sicurezza nel calcolo, per creare l'abitudine al controllo dei risultati, per consolidare la padronanza nel campo concettuale in esame.

TESTO IN ADOZIONE

Sasso L., *La matematica a colori – edizione verde per il secondo biennio vol.4* - DeA scuola

M.Bergamini, G.Barozzi, A. Trifone *MATEMATICA.VERDE Seconda edizione - Confezione indivisibile Volume 4A* - Zanichelli editore Bologna

CRITERI DI VALUTAZIONE

I voti attribuiti alle verifiche seguono una scala dai quattro ai dieci decimi; il livello di sufficienza è stato attribuito allo studente che dimostra di avere le conoscenze e le competenze essenziali relativamente all'unità didattica in corso. Nella valutazione delle verifiche si valutano la competenza relativa all'unità didattica, la capacità risolutiva degli esercizi proposti e l'utilizzo di un linguaggio adeguato al contesto matematico. La maggior parte delle verifiche si è svolta scritta nel tempo di una o due ore.

La griglia di valutazione è la seguente. Nella griglia seguente vengono presentate le dimensioni considerate nelle diverse prove di verifica delle competenze; a seconda della modalità di somministrazione della prova e a seconda della tipologia di prova, si valutano le opportune dimensioni.

DIMENSIONE	INDICATORI	LIVELLO Avanzato	LIVELLO Intermedio	LIVELLO Di base	LIVELLO Parziale
Focalizzazione del problema	<ul style="list-style-type: none"> - Richiama i concetti, le procedure e gli strumenti noti - Individua i termini del problema 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa attivare e usare conoscenze e procedure note in modo autonomo - Individua i dati utili e le relazioni tra concetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa attivare conoscenze e procedure note se indirizzato - Individua i dati rilevanti - Individua le relazioni di natura meno complessa 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua le informazioni esplicite - Ha difficoltà a cogliere le relazioni implicite 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua alcune informazioni esplicite - Ha difficoltà a mettere a fuoco i termini del problema
Individuazione di strategie risolutive	<ul style="list-style-type: none"> - Individua i materiali e gli strumenti necessari e li organizza - Considera le tempistiche assegnate 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua gli strumenti necessari e organizza il lavoro - Considera le tempistiche assegnate 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua le sequenze delle operazioni - Considera le tempistiche assegnate 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua le sequenze semplici - Individua solo alcuni strumenti di lavoro - Considera le tempistiche assegnate se sollecitato 	<ul style="list-style-type: none"> - Ha difficoltà a fare un piano di azione e individua sequenze e strumenti solo se guidato
Elaborazione, interpretazione e rappresentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Sceglie le unità di misura - Effettua i calcoli - Utilizza grafici e tabelle per rappresentare la situazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Sceglie unità di misura adeguate - Classifica i dati e li confronta in modo critico, li interpreta e ne valuta l'attendibilità - Svolge correttamente le operazioni di calcolo per determinare la soluzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua le misure scegliendo unità di misura adeguate - Svolge le operazioni di calcolo - Rappresenta le situazioni con grafici e tabelle 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua misurazioni e procede nei calcoli, anche se nella scelta delle unità di misura va guidato - Svolge le operazioni, ma non sempre arriva alla soluzione corretta a causa di 	<ul style="list-style-type: none"> - Ha bisogno di aiuto nella acquisizione e delle informazioni e nel loro utilizzo; - Ha difficoltà nella scelta delle unità di misura e nelle misurazioni; - Non imposta correttamente le operazioni

		- Rappresenta adeguatamente le situazioni, tracciando grafici completi e precisi.		errori di calcolo - Rappresenta le situazioni con grafici e tabelle non sempre completi	per giungere alla soluzione - Non rappresenta le situazioni con grafici e tabelle.
--	--	--	--	---	---

Lawrence



ARTIGIANELLI
We become, together

MATEMATICA

Docente: Laura Urbani

MODULO 1: Allineamento delle conoscenze

40 ore

Competenze PAI

- *Padroneggiare i concetti base, le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, sapendole valorizzare nell'interpretazione di situazioni interne ed esterne alla matematica e nella risoluzione di problemi.*
- *Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici.*
- *Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, anche a partire da situazioni reali.*

Prestazione attesa

- Lo studente risolve ed interpreta graficamente equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Lo studente risolve problemi geometrici e reali utilizzando le relazioni trigonometriche.

Prestazione attesa minima

- Lo studente risolve ed interpreta graficamente equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Lo studente risolve problemi geometrici e reali utilizzando le relazioni trigonometriche.

Abilità

- Conoscere ed applicare le procedure di calcolo numerico e algebrico.
- Risolvere equazioni di primo e secondo grado ed utilizzarle nella soluzione di semplici problemi.
- Saper operare con radici e potenze.

- Impostare e maneggiare formule anche in riferimento ad altre discipline tecnico – scientifiche.
- Capire il senso della geometria analitica sia come sintesi di proprietà geometriche ed algebriche sia come modellizzazione di situazioni reali.
- Riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado, ponendo particolare attenzione alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici.
- Riconoscere le proprietà delle principali figure geometriche.

Conoscenze

- Operazioni con numeri e semplici espressioni letterali.
- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Semplici sistemi e loro applicazione per la soluzione di problemi.
- Proporzionalità diretta, inversa e quadratica fra grandezze.
- Retta e parabola nel piano cartesiano: utilizzo nei casi di proporzionalità diretta e quadratica.
- Il piano cartesiano.
- La rappresentazione di punti e figure.
- Il concetto di equazione nel piano cartesiano.
- La retta nel piano cartesiano: pendenza della retta, intersezione con gli assi, intervalli di positività.
- La parabola nel piano cartesiano: concavità della parabola, intersezione con gli assi, andamento della parabola, intervalli di positività.
- Misura di grandezze.
- Nozioni fondamentali di geometria del piano: figure, proprietà e trasformazioni.
- Applicazione della trigonometria per il calcolo della somma tra grandezze vettoriali.

MODULO 2: Studio di funzioni

112 ore

Competenze PAT

- *Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici.*

Prestazione attesa

- Lo studente rappresenta graficamente (dominio, segno, punti significativi, limiti e derivate) una funzione algebrica (intera o fratta, razionale o irrazionale) o trascendente (esponenziale, logaritmica).

Competenze in geometria

- Lo studente rappresenta graficamente (dominio, segno, punti significativi, limiti e derivate) una funzione algebrica (intera o fratta, razionale o irrazionale) o trascendente (esponenziale, logaritmica).

Abilità

- Comprendere il senso della geometria analitica sia come sintesi di proprietà geometriche ed algebriche sia come modellizzazione di situazioni reali.
- Interpretare l'andamento del grafico di una funzione.
- Leggere grafici e costruire semplici grafici di funzioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche.
- Riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado, in base alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici.
- Risolvere, anche per via grafica, problemi che implicano l'uso di equazioni di primo e secondo grado per la modellizzazione matematica.
- Scomporre il problema in sotto problemi ed impostare percorsi risolutivi.

Conoscenze

- Andamento dei grafici di funzione.
- Linguaggio matematico specifico.
- Piano cartesiano, rappresentazione di punti e figure ed equazione nel piano cartesiano.
- Studio di funzione fratta, razionale fratta, esponenziale e logaritmica.
- Lettura dei grafici, costruzione di grafici di funzioni goniometriche (coseno e seno), esponenziali e logaritmiche.
- Significato di funzione, funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca.
- Significato di funzione pari, dispari, crescente e decrescente.
- Significato di limite.
- Significato di funzione continua.
- Significato di derivata.
- Significato di massimi, minimi, asintoto.

MODULO 3: Statistica e matematica finanziaria

0 ore

Competenze PAT

- *Padroneggiare i concetti base della matematica finanziaria semplice e le loro applicazioni in situazioni concrete.*
- *Rilevare dati significativi in contesti reali, analizzarli, interpretarli, sviluppare deduzioni e ragionamenti sugli stessi, utilizzando, se del caso, rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.*

Prestazione attesa

- Lo studente conduce un'indagine statistica, presenta i dati tramite tabelle e/o grafici, valuta e ragiona sugli stessi per presentare una panoramica del problema affrontato nell'indagine.
- Lo studente simula la gestione finanziaria di un'azienda.

Prestazione attesa minima

- Lo studente conduce un'indagine statistica, presenta i dati tramite tabelle e/o grafici, valuta e ragiona sugli stessi per presentare una panoramica del problema affrontato nell'indagine.

Abilità

- Calcolare i valori medi e le misure di variabilità di una distribuzione.
- Raccogliere, organizzare, rappresentare e interpretare un insieme di dati.
- Realizzare un'indagine statistica.
- Utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali della probabilità e della statistica per interpretare situazioni presenti e prevedere eventi futuri.
- Applicare le leggi e i regimi di capitalizzazione.
- Raccogliere ed analizzare le informazioni e le conoscenze di interesse concernenti i mercati finanziari, l'economia nazionale ed internazionale, le normative rilevanti per il settore.
- Utilizzare dati, statistiche e operazioni relative a finanziamenti.

Conoscenze

- Elementi di statistica.
- Principali rappresentazioni grafiche statistiche.
- Elementi matematica finanziaria.
- Leggi di capitalizzazione semplice e composta.
- Tipologie e calcolo degli interessi.

Testi di riferimento

- Slide fornite dal docente.
- fotocopie fornite dal docente.
- Matematica Verde seconda Edizione 4A+4B - M.Bergamini G.Barozzi A.Trifone - Zanichelli Editore Bologna

Stato di classe

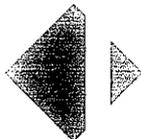
Il conteggio delle ore per unità didattica prende in considerazione anche il tempo dedicato a ripasso, verifiche e simulazioni per colloquio orale, partecipazione ad attività legate all'educazione alla cittadinanza.

Firma dei rappresentanti di classe

Alessandra Bernelli
Giuliano Amico

Firma del docente

Luca Weber



ARTIGIANELLI

We become, together

FISICA

Docente: Angela Fellin

SITUAZIONE DELLA CLASSE

All'inizio dell'anno la classe era composta da 21 studenti, nel corso del primo trimestre uno studente si è ritirato. La classe si è dimostrata disomogenea a livello di conoscenze tecniche di base e di capacità di studio.

La natura scientifica degli argomenti proposti, ha comportato la necessità di impostare uno studio dedicato e diverso da quello a cui gli studenti erano abituati. Non tutti gli alunni hanno dimostrato l'impegno necessario nello studio teorico, che ha poi inevitabilmente portato a difficoltà anche nello svolgimento degli esercizi e delle verifiche. Nel corso dei mesi si sono delineati livelli diversi di competenze, ma non sono mancati studenti che hanno raggiunto risultati elevati.

Per avvicinare gli studenti alla materia che apparentemente è molto lontana dalla realtà e per agevolare quelli più in difficoltà, è stata proposta loro l'elaborazione di una ricerca. Il titolo è stato personalizzato per ogni studente in relazione agli stimoli raccolti dalle loro presentazioni nei primi giorni di scuola. Sono stati invitati a trovare, collegare e sviluppare una tematica della fisica legata al titolo assegnato e che non necessariamente fosse stata svolta durante le lezioni. La ricerca è stata assegnata prima delle vacanze natalizie per dare

agli studenti il tempo necessario per la scelta e lo sviluppo. A partire da metà gennaio sono state calendarizzate le presentazioni alla classe di ogni lavoro. Questo compito ha voluto stimolare la loro curiosità nello scoprire e capire i fenomeni e la storia, e, non da ultimo, permettere loro di esporre in pubblico il proprio lavoro. Nella gestione della ricerca, sono emerse difficoltà organizzative e in alcuni casi poca responsabilità di fronte agli impegni presi. Nel complesso le esposizioni sono state ascoltate con interesse e hanno dato validi spunti e supporti anche alle attività didattiche. Le tematiche, tra loro molto diverse, hanno

permesso di scoprire che la fisica non è solo il programma svolto in aula e hanno stimolato uno sguardo più scientifico alla realtà che viviamo.

Durante le lezioni la partecipazione e l'interazione in aula è stata abbastanza buona anche se, spontaneamente, l'intervento veniva da un gruppo ristretto e definito.

MODALITÀ DIDATTICHE

Gli argomenti di fisica sono stati trasmessi agli studenti principalmente attraverso lezioni frontali, nelle quali è stato spiegato loro l'argomento, le relative formule e unità di misura, eventuali particolarità legate allo stesso. Sono stati inoltre svolti esercizi a supporto e a spiegazione degli argomenti trattati e assegnati degli esercizi agli studenti che poi sono stati svolti assieme in classe. Le spiegazioni, dove possibile, sono state accompagnate da esempi pratici, video, discussioni su "cosa succederebbe se", da esempi pratici messi in atto dagli studenti stessi. Il tutto per cercare di coinvolgere, stimolare e dare consapevolezza agli studenti.

Per ogni argomento svolto in classe, agli studenti è stato messo a disposizione del materiale a supporto del loro studio a casa, che permettesse di ricostruire e ricomporre le informazioni ricevute in aula. A corredo della teoria, sono stati forniti degli esercizi da svolgere a casa in preparazione alle esercitazioni e alle prove per competenza.

TESTO IN ADOZIONE

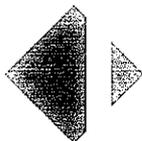
Non è stata prevista l'adozione di un testo per la materia. Agli studenti sono stati forniti, per ogni argomento, dei supporti allo studio riportanti gli argomenti svolti e le informazioni necessarie da sapere per lo specifico argomento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove scritte ha portato all'assegnazione di un punteggio per ogni esercizio svolto. Il voto finale è stato elaborato tenendo conto della somma dei singoli punteggi e del punteggio minimo stabilito per la sufficienza.

Nella valutazione della ricerca, si è tenuto conto dell'originalità della tematica e dello sviluppo della stessa (premiando le rielaborazioni personali), della pertinenza della tematica sviluppata, dei contenuti scientifici, dell'efficacia della presentazione e delle capacità espositive e gestionali.





ARTIGIANELLI

We become, together

FISICA

Docente: Angela Fellin

Nella valutazione delle prove scritte (esercitazioni e prove per competenza) viene assegnato un punteggio per ogni esercizio svolto. Il punteggio di ogni esercizio, in relazione alla sua natura, tiene conto delle equivalenze, dell'applicazione dei principi corretti, dell'applicazione delle formule corretta, dello svolgimento e del calcolo. Una parte di punteggio è dedicata anche alle unità di misura che molto spesso non vengono considerate come parte integrante dello svolgimento. Il voto complessivo della prova dipende dalla somma dei singoli punteggi e dal punteggio stabilito per la sufficienza.

LIVELLO INSUFFICIENTE: viene considerato insufficiente il livello in cui lo studente consegna in bianco o non riesce ad esprimere, attraverso la risoluzione degli esercizi, di aver chiari i concetti teorici. Non viene raggiunto il punteggio stabilito per la sufficienza.

LIVELLO SUFFICIENTE: viene considerato sufficiente il livello in cui lo studente dimostra, attraverso lo svolgimento degli esercizi, di aver compreso l'argomento seppur commettendo degli errori di calcolo o tralasciando le unità di misura. Viene raggiunto il punteggio stabilito per la sufficienza.

LIVELLO PIU' CHE SUFFICIENTE: viene considerato più che sufficiente il livello in cui lo studente dimostra, attraverso lo svolgimento degli esercizi, di aver compreso l'argomento e riuscire a padroneggiare l'uso delle formule. Viene superato il punteggio stabilito per la sufficienza fino a raggiungere il voto massimo.



ARTIGIANELLI

We become, together

FISICA

Docente: Angela Fellin

99 ore - quinta annualità

MODULO 1: Introduzione, vettori e forze, pressione, statica, meccanica, dinamica

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

Lo studente riesce ad utilizzare un linguaggio specifico e formale della disciplina; riconoscere e utilizzare le leggi e i principi per la risoluzione di problemi; capacità di analizzare i fenomeni anche di vita quotidiana.

Abilità sviluppate

- Impiego di nozioni e conoscenze matematiche nella risoluzione dei problemi;
 - Operare con grandezze fisiche vettoriali;
 - Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi e liquidi;
 - Descrivere situazioni di moti, lettura ed elaborazione di grafici
-

Conoscenze essenziali

- Grandezze fisiche e unità di misura nel Sistema Internazionale;
- Notazione scientifica, arrotondamento, ordine di grandezza, equivalenze e cifre significative;
- Il concetto di vettore: grandezza vettoriale e scalare, operazioni con i vettori, metodi grafici, piano inclinato, concetti di trigonometria;
- Densità;
- Forza peso, forza elastica, forza di attrito statico e dinamico;

- Equilibrio dei corpi solidi e momento di una forza;
- Velocità e accelerazione: moto rettilineo uniforme, moto uniformemente accelerato e moto di caduta libera. Definizioni, grafici e leggi orarie;
- I tre principi della dinamica: principio di inerzia, legge di Newton, principio di azione e reazione;
- Il concetto di pressione: definizione e unità di misura nel Sistema Internazionale;
- Pressione: Principio di Pascal ed il torchio idraulico;
- Legge di Stevino;
- Conseguenze della legge di Stevino: il principio dei vasi comunicanti;
- Spinta di Archimede, pressione atmosferica.

MODULO 2: Energia, lavoro e potenza

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

Lo studente riesce ad utilizzare un linguaggio specifico e formale della disciplina; riconoscere e utilizzare le leggi e i principi per la risoluzione di problemi; capacità di analizzare i fenomeni anche di vita quotidiana.

Abilità sviluppate

- Analizzare la trasformazione dell'energia nei contesti quotidiani e negli impianti industriali;
- Distinguere le varie forme di energia e descrivere qualitativamente e quantitativamente la loro trasformazione da una forma all'altra.

Conoscenze essenziali

- Principali grandezze fisiche: energia, lavoro, potenza;
- Lavoro: definizione, formula e segno del lavoro;
- Potenza: definizione e formula;
- Energia cinetica, teorema dell'energia cinetica ed energia potenziale;
- Conservazione dell'energia meccanica in un sistema isolato;

RICERCA:

Nel secondo trimestre gli studenti e le studentesse sono stati invitati a sviluppare una ricerca individuale a partire da un titolo assegnato. Il titolo è stato personalizzato per ognuno di loro in relazione agli stimoli raccolti dalle loro presentazioni nei primi giorni di scuola. Gli studenti e le studentesse hanno dovuto trovare, collegare e sviluppare una tematica della fisica legata al titolo assegnato e che non necessariamente fosse stata svolta durante le lezioni. E' stato chiesto loro un approfondimento scientifico riportando, ove pertinenti, formule, dimostrazioni, teoremi, teorie e riferimenti a studiosi/ricercatori.

Gli studenti e le studentesse hanno preparato una presentazione del loro lavoro e hanno esposto alla classe la loro ricerca.

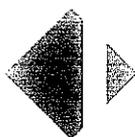
Questo lavoro ha voluto impegnare gli studenti e le studentesse in una ricerca individuale di tematiche scientifiche nuove, dar loro modo di comprendere che la fisica si ritrova in tanti aspetti della vita quotidiana, di stimolare in loro la curiosità di scoprire e capire i fenomeni e la storia, e, non da ultimo, permettere loro di esporre in pubblico il proprio lavoro.

Firma dei rappresentanti di classe

MESSINA BEATRICE
GIULIANO ANTONIO

Firma del docente

[Firma]



ARTIGIANELLI

We become, together

TECNICHE DELLA PRODUZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE

Docente: Delia Usai

Classe VA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Ho iniziato il percorso con la VA a gennaio 2022, subentrando al professor Chemotti. La classe risultava composta da 20 studenti, provenienti soprattutto dal CFP "Artigianelli". Il livello di preparazione iniziale dei ragazzi è risultato abbastanza omogeneo sotto il profilo delle abilità di studio e di elaborazione orale e scritta. Alcuni studenti mostrano una certa difficoltà nell'organizzazione del pensiero e delle idee, mentre le capacità tecniche sono buone per la gran parte della classe. Alcuni studenti inoltre sono risultati particolarmente deboli sul piano della coerenza e della coesione nella scrittura dei testi.

Dal punto di vista relazionale, hanno dimostrato di essere in grado di stabilire buoni rapporti all'interno della classe e nella relazione con i docenti.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il programma di Tecniche della produzione e dell'organizzazione del Corso Annuale in Preparazione all'Esame di Stato (C.A.P.E.S.) è articolato su quattro principali competenze:

- Scegliere e programmare i processi di produzione in rapporto agli obiettivi di progetto
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza e nel rispetto dell'ambiente e del territorio
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

La modalità didattica applicata è quella del learning by doing: ogni lezione è stata strutturata con un'introduzione teorica dei diversi argomenti, ed esercitazioni pratiche in aula, individuali e di gruppo, supportati dalla docente. Questa metodologia è stata preferita per affiancare gli studenti nella realizzazione del loro project work di gruppo, e per garantire un'efficace assimilazione dei principi teorici e l'applicazione concreta delle

competenze tecnico-pratiche a realistici casi di studio. Gli studenti si sono rivelati in generale propensi a seguire questo approccio, applicandosi in aula nelle esercitazioni, e consegnando i lavori tecnici assegnati a casa. La modalità didattica ha previsto anche, saltuariamente, l'esposizione in aula di alcuni lavori assegnati da parte di gruppi di studenti: anche questo approccio è stato scelto per consentire agli studenti di imparare ad esporre in maniera coerente e ordinata i concetti appresi, offrendo al contempo un banco di prova in vista dell'esame orale.

TESTO IN ADOZIONE

Il project management nella scuola superiore – Antonio Dell'Anna, Martina Dell'Anna.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie - alle quali si rimanda - e dell'atteggiamento dimostrato dallo studente durante le attività proposte dalla docente: interesse, partecipazione, puntualità nella consegna degli elaborati, desiderio di approfondire i temi toccati a lezione hanno costituito elementi di valutazione della maturazione globale dell'alunno in procinto di affrontare l'Esame di Stato. Le griglie di valutazione adottate sono allegate nelle pagine seguenti.

Della Anna



ARTIGIANELLI
We become, together

TECNICHE DELLA PRODUZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE

Docente: Delia Usai

21-V-TPO-01 02 03

Materia: Tecniche di Produzione e di Organizzazione

Corso: Introduzione al PMI - Project Management - Processi produttivi

99 ore - Classe: 5[°] B

Competenze PAT

- Scegliere e programmare i processi di produzione in rapporto agli obiettivi di progetto
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza e nel rispetto dell'ambiente e del territorio
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Prestazione attesa

- Strutturare il proprio Project Work sulla base di informazioni tecnico-metodologiche tipiche del Project Management
- Costruire il modello di business per il proprio PW, attraverso lo strumento del BMC
- Strutturare il processo produttivo ed una campagna promozionale per l'oggetto del proprio Project Work

Prestazione attesa minima

- -

Abilità

- Analizzare i fabbisogni di materiali, servizi, attrezzature ed impianti necessari per la produzione
- Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici
- Definire le diverse fasi per la realizzazione del prodotto
- Scegliere il processo operativo in funzione del prodotto da realizzare
- Selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto

- o Stabilire il corretto flusso operativo per la realizzazione del prodotto
- o Utilizzare piattaforme e applicazioni per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete
- o Utilizzare strumenti e software elementari per la programmazione della produzione
- o Utilizzare i principi di gestione della qualità
- o Applicare la normativa, le procedure e i protocolli sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- o Distinguere le condizioni e i processi lavorativi a maggior risparmio energetico e a miglior rispetto ambientale
- o Redigere e controllare piani di lavorazione
- o Valutare e prevenire situazione di rischio negli ambienti di lavoro
- o Individuare i parametri e gli standard di qualità delle materie prime e del prodotto
- o Individuare i processi più efficienti rispetto alle esigenze del cliente
- o Valutare la qualità e la conformità del del processo e del prodotto finale
- o Redigere la documentazione tecnica relativa a materiali, processi e prodotti
- o Utilizzare tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali

Conoscenze

- o Classificazione delle risorse di una azienda
- o Sistemi produttivi orientati al prodotto e al processo
- o Fasi e procedure dei cicli produttivi
- o La legge della domanda e dell'offerta
- o Vision e mission
- o Normative, procedure e protocolli per la gestione della qualità, la tutela dell'ambiente, la protezione della salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza
- o Piattaforme e applicazioni per la gestione di informazioni in rete
- o Elementi base del Project Management
- o Strumenti per gestione di progetto: WBS, GANTT, budget e BEP
- o Metodi e strumenti per redigere piani di progetto: il Business Model Canvas
- o Strumenti di marketing: il customer journey
- o Efficacia, efficienza ed economicità: il triplo vincolo
- o SWOT e TOWS
- o Sistemi di gestione per la qualità: Ciclo di Deming.
- o Tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto tradizionali e digitali: redigere il business plan.

Testi di riferimento

- Appunti presi durante le lezioni
- Dispense e slide fornite dal docente
- Il project management nella scuola superiore – Antonio Dell'Anna, Martina Dell'Anna

Note

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente

Alessia Bertoni
Matteo Amilani

Dolce Uff



ARTIGIANELLI
We become, together

PROJECT WORK

Docente: Elisa Lorenzoni - Maria Gabriela Rodriguez

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe risultava composta, all'inizio dell'anno, da 21 studenti (ora 20 a seguito del ritiro di un ragazzo nel corso del primo trimestre), di cui:

- 18 studenti provenienti dal CFP "Artigianelli";
- una studentessa proveniente dal Centro Servizi Formativi "Stimmatini" di Verona;
- uno studente proveniente dall'Istituto "Sandro Pertini" di Trento.

Il livello di preparazione iniziale dei ragazzi è risultato abbastanza omogeneo sotto il profilo delle abilità di studio e di elaborazione orale e scritta. Pur avendo buone capacità, gli allievi tendono a prediligere un approccio guidato allo studio e alla ricerca.

Inizialmente si è manifestata una certa difficoltà nel passaggio dalla logica della progettazione di prodotto, tipica dei percorsi di provenienza, a quella di gestione di processo. Nel corso dell'anno vi è stata una decisa crescita da parte della maggior parte degli studenti che è riuscita a raggiungere, in media, risultati più che buoni. Permangono delle difficoltà in alcuni casi.

Dal punto di vista relazionale, hanno dimostrato di essere in grado di stabilire buoni rapporti all'interno della classe e nella relazione con i docenti.

MODALITÀ DIDATTICHE

La materia fa parte dell'area tecnico-professionale e si pone come obiettivo principale quello di dare continuità e compimento ai percorsi precedenti, potenziando le capacità progettuali degli studenti, passando da un approccio di progettazione di prodotto ad uno di gestione di processo.

La materia prevede il raggiungimento delle seguenti competenze:

- Scegliere e programmare i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie di settore
 - Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
 - Avvalersi consapevolmente delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Le competenze di progettazione implicano la capacità di muoversi nella complessità e di scomporre i problemi per proporre una o più soluzioni attuabili e, se possibile, originali e innovative. In tal senso, risulta più importante il processo di ricerca e sperimentazione anziché il risultato raggiunto in termini di prodotto.

Acquisire queste competenze significa pianificare e gestire azioni diverse, con attenzione ai tempi di realizzazione; significa prevedere e organizzare il lavoro con precisione e rigore, ma anche affrontare l'imprevisto modificando le azioni con flessibilità. Significa anche essere competenti, a vari livelli, rispetto all'ambito disciplinare e professionale entro cui un progetto/problema si situa.

La programmazione della materia tiene conto della diversa provenienza degli studenti e lascia ampia scelta all'espressione delle competenze acquisite negli anni precedenti.

Si dà ai ragazzi la possibilità di lavorare a progetti legati ai diplomi raggiunti, auspicando la realizzazione di progetti multidisciplinari che consentano la collaborazione fra di loro.

Lo sviluppo del Project Work viene svolto in gruppo, in modo da incentivare la collaborazione e la contaminazione di studenti con background diversi all'interno del team di lavoro.

A tal proposito, quest'anno, per favorire la nascita di progetti in tal senso, le lezioni della materia si sono svolte in contemporanea con altre due classi quinte del percorso C.A.P.E.S., in particolare la classe VB, sempre dell'Istituto Artigianelli e la classe VA del CMC Centro Moda Canossa di Trento. Si sono alternati momenti in plenaria dove tutte le tre classi e le tre docenti coinvolte conducevano lezioni su aspetti più teorici della materia e momenti in piccolo gruppo dove gli studenti, lavorando con il proprio team, potevano applicare, al loro progetto di studio, gli strumenti della metodologia di design spiegati. Fisicamente tutte le lezioni della materia si sono tenute presso l'Istituto canossiano CMC, sito in Via Grazioli a Trento.

Attualmente, nei processi creativi le nuove tecnologie giocano un ruolo fondamentale sia in fase di indagine e realizzazione che in fase di promozione. Inoltre, poter attingere ad un bagaglio culturale ampio costituisce una risorsa importante per sviluppare le proprie capacità espressive e progettuali.

La sinergia tra le parti è stata costante. Inoltre, nella logica del lavoro a progetto che caratterizza la didattica del nostro centro, la disciplina è stata fortemente integrata con la TPO - materia con la quale condivide parte delle competenze (soprattutto nella parte di creazione del Business Plan).

Per questa materia le metodologie utilizzate sono quelle tipiche del project work e del lavoro a progetto che agiscono in sintonia con le metodologie di cooperative learning e Project Based Learning utilizzate negli anni precedenti sia dall'Istituto Artigianelli che dal Centro Moda Canossa. Dall'esposizione di alcuni concetti fondamentali necessari alla ~~gestione e valutazione di processi, si è poi arrivati al lavoro sui progetti.~~

Durante le prime settimane di scuola si è lavorato su di un modulo relativo alla creatività e innovazione, nel quale si sono proposti ai ragazzi lezioni frontali teoriche sull'attivazione dei processi creativi nell'ambito dell'innovazione e lezioni più pratiche nelle quali si sono proposte una serie di attività relative a diversi metodi e strategie per allenare la creatività (es. sessioni di brainstorming, sviluppo della capacità di osservazione, gestione degli ambienti di apprendimento creativi, ecc...)

A seguito di questo modulo creativo, gli alunni hanno iniziato a lavorare al proprio progetto di esame. Sono stati incoraggiati a lavorare in team, combinando le competenze di percorsi diversi. Si sono formati così in totale **13 gruppi** che affrontano tematiche attuali, quali problematiche legate agli imballaggi (packaging), inquinamento atmosferico, solitudine negli anziani, dipendenza dalla tecnologia, il mercato della domanda e offerta di

lavoro, spazi artistici, mindfulness, educazione sessuale, comunicazione tra giovani e anziani, spazi ospedalieri e packaging per persone cieche.

In questa fase il lavoro del docente si configura come un facilitatore all'apprendimento che aiuta gli studenti a condurre le ricerche, esplicitare i processi meta-cognitivi e pianificare il lavoro.

TESTO IN ADOZIONE

Materiale fornito dal docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie, alle quali si rimanda, e spazia dal prodotto al processo; dalla pianificazione alla efficacia della comunicazione. In particolare è stata valutato come venivano applicati gli strumenti del metodo, la qualità della relazione scritta, la completezza, la qualità delle riflessioni e degli approfondimenti e la puntualità nelle consegne.

Si sono somministrate alcune verifiche per contenuti.

Le griglie di valutazione adottate sono allegate nelle pagine seguenti.

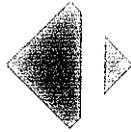
Elisa Lorenzini

Griglia 3° trimestre:

Categorie e tipi di studenti	TERZO TRIMESTRE					TERZO TRIMESTRE								
	MARKING - BRANDING - DOWNGRADING SCENARIO				Business	Business			BREVETI PIAZZE					
	MARKING - BRANDING - DOWNGRADING SCENARIO													
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														

Elisa Lorenzini

Elisa



ARTIGIANELLI
We become. together

PROJECT WORK

Docente: Elisa Lorenzoni (VA) - Maria Gabriela Rodriguez (VB)

PW-VA-UD 1: Project Work 01 - 02 - 03

198 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- Avvalersi consapevolmente delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Scegliere e programmare i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie di settore
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- Avvalersi consapevolmente delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Applicare metodologie per innescare i processi creativi e innovativi
- Realizzare i prodotti innovativi concordati, seguendo tutte le fasi e utilizzando una vasta gamma di strumenti del metodo C-School (programmazione, analisi di mercati, analisi dei costi, marketing, ecc.)

Abilità sviluppate

- definire le diverse fasi per la realizzazione del prodotto
- stabilire il corretto flusso operativo per la realizzazione del prodotto
- valutare le risorse disponibili (materiali e umane) e prevedere i costi
- ricercare informazioni necessarie allo sviluppo del progetto

- raccogliere la documentazione (con indicazione delle fonti) e gestire la comunicazione del progetto
- utilizzare piattaforme e applicazioni per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete
- utilizzare strumenti e software elementari per la programmazione della produzione
- utilizzare tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali

Conoscenze essenziali

- **Il motore dell'innovazione** - Innovation engine di Tina Selling
- **Imagination**: *reframing a problem, analyzing jokes, combining and connecting ideas challenging assumptions* and brainstorming (regole fondamentali)
- **Knowledge**: polishing your powers of observation (observation lab)
- **Prodotti innovativi**: Partire dal concept
World's CPS
I lavori del futuro
Agenda 2030
- **CPS** (customer/client, problem, solution);
- **Check list per capire se l'idea innovativa può funzionare;**
- **Fasi, documenti di contrattazione e figure per la gestione del Project Work** (*metodologia C-school - il mercato delle skills*)
- **Strumenti di base per l'analisi del cliente e del mercato:**
 - analisi dei cappelli di De Bono
 - benchmarking (interno, competitivo, funzionale e generico)
- **Value proposition design:**
 - personas,
 - profilazione del cliente
 - sondaggi e interviste
 - mappa del valore
 - fase di fit
- **Naming a brand:**
 - fase di ricerca del nome (*attività naming a brand*)
 - archetipi di Jung per la definizione della personalità di un brand
 - moodboard brand
 - creazione immagine attraverso logo e brand identity - corporate image

● **Prototipazione:**

- prototipazione siti web e app: *CJM, user flow, wireframe, design system, prototipo navigabile*
- prototipazione spazi: regole base
- organizzazione eventi regole base

● **Presentation design**

Firma dei rappresentanti di classe

Alessia Bertoni
Matteo Ambrosini

Firma del docente

Luca Luce



ARTIGIANELLI
We become, together

PROJECT WORK - Social Media marketing

Docente: Elisa Lorenzoni

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe risultava composta, all'inizio dell'anno, da 21 studenti (ora 20 a seguito del ritiro di un ragazzo nel corso del primo trimestre), di cui:

- 18 studenti provenienti dal CFP "Artigianelli";
- una studentessa proveniente dal Centro Servizi Formativi "Stimmatini" di Verona;
- uno studente proveniente dall'Istituto "Sandro Pertini" di Trento.

Il livello di preparazione iniziale dei ragazzi è risultato abbastanza eterogeneo sotto il profilo delle abilità orali e scritte della lingua inglese, in quanto il corso si svolge in modalità CLIL. Alcuni studenti hanno manifestato difficoltà evidenti soprattutto nel primo periodo dell'anno scolastico dove era richiesto loro di comunicare in lingua inglese, nella seconda parte dell'anno, dove veniva richiesta una produzione scritta della materia in lingua inglese, il processo è risultato più agevole.

Dal punto di vista relazionale, hanno dimostrato di essere in grado di stabilire buoni rapporti all'interno della classe e nella relazione con i docenti.

MODALITÀ DIDATTICHE

Questo corso ha lo scopo di potenziare le competenze comunicative e promozionali attraverso il web, fornendo strategie in ambito di comunicazione e social media marketing.

Il corso prevede lo svolgimento delle lezioni **in modalità CLIL**; tutto il materiale fornito agli studenti è autentico ed in lingua inglese (dal libro "*Social Media Marketing Workbook - How to use Social Media for business*" di Jason MacDonald ed. 2021)

Le principali attività svolte incentivano il lavoro di gruppo in modo che gli studenti siano spronati a parlare tra di loro in inglese e la stesura scritta di un social media marketing plan applicato al loro caso di studio. Una parte di questa stesura scritta compare all'interno della relazione finale di Project Work.

Approcci metodologici: Task-Based Learning, Project-Based Learning, Cooperative Learning. Scelte e strategie per promuovere l'interazione e la comunicazione durante la lezione coinvolgendo gli studenti: lavoro a coppie, lavoro di gruppo, condivisione in plenaria.

Durante tutta la durata del modulo l'insegnante ha fornito un supporto personale ad ogni studente che ne ha avuto bisogno. Sono stati utilizzati strumenti della metodologia CLIL quali Hot Seat, Station Learning e Pyramid game.

Le competenze previste dal piano nazionale sono le seguenti:

- Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione
- Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti
- Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali.

TESTO IN ADOZIONE

Materiale fornito dal docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie della materia di Project Work. Si sono somministrate anche alcune verifiche per contenuti.

Le griglie di valutazione adottate sono allegate nelle pagine seguenti.



Griglia 3° trimestre:

CATEGORIA e AREA PRODOTTO	TERZO TRIMESTRE					TERZO TRIMESTRE														
	NAMING - BRANDING - DOMINIO SCENARIO	Estrazione con selezione di qualità	Qualità differenziale	nella Podestà	Business	SME plus		ESSEZ FINALE												
						Qualità differenziale	Business													
1																				
2																				
3																				
4																				
5																				
6																				
7																				
8																				
9																				
10																				
11																				
12																				
13																				
14																				
15																				
16																				
17																				
18																				
19																				
20																				

Elsa Laura



ARTIGIANELLI
We became together

PROJECT WORK - SOCIAL MEDIA MARKETING

Docente: Elisa Lorenzoni (VA - VB)

21-V-PW-SMM - Social Media Marketing

33 ore

Competenze sviluppate (riferimento nazionale-provinciale)

- Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione
- Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti
- Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali

Prestazione attesa (competenza da raggiungere nella UD)

- Essere in grado di creare un **piano di social media marketing** per un brand specifico gestendo le differenti pagine dei social network create

Abilità sviluppate

- Utilizzare un foglio di calcolo per la gestione di un piano editoriale
- Utilizzare software per elaborazione grafica
- Utilizzare software per l'impaginazione
- Verificare l'impatto grafico-comunicativo del prodotto
- Applicare tecniche di fotografia e registrazioni immagini
- Utilizzare la macchina fotografica e la video camera digitale
- Utilizzare software e tecniche per la creazione di immagini e di grafici animati
- Utilizzare software e strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni multimediali

Conoscenze essenziali

- *Party on - Social Media Marketing:*
 - Analogy with party (invitations, entertainment and hosting) - activity Inventory other parties;
 - Throwing a party with a specific purpose (fun post and buy post);
 - Illusion on Social Media;

- Discovery paths (Search, review, interrupt, browse, eWom);
- *Content marketing:*
 - Identify content you can easily produce;
 - Think Systematically About Content;
 - Identify Buyer Personas and Keyword Themes;
 - Produce Your Own Content on Schedule;
 - Blog, Blog, Blog: You Gotta Blog;
 - Curate Other People's Content;
 - Encourage User Generated Content;
 - Interactive content.
- *Principali caratteristiche dei Social Network (Facebook e Instagram for business):*
 - **Facebook:** Explore how Facebook Works
Set up and Optimize Your Facebook Page
Brainstorm and Execute a Posting Strategy
Advertise on Facebook: Basics (10 regole per avere successo)
Measure Your Results
 - **Instagram:** Explore Concepts and Brands on Instagram
Set up Your Business Page on Instagram
Learn Technical Tips to Using Instagram
Instagram Stories, and Reels
Brainstorm and Plan an Instagram Marketing Strategy
- *Social media marketing plan:*
 - Piano editoriale (topic - main content - declinazioni - media - stato - note);
 - Calendario editoriale;
 - Applicazione del piano editoriale e calendario editoriale al progetto di studio.

Firma dei rappresentanti di classe

Alessia Bernabè

Luca Ambrosio

Firma del docente

Luca Bernabè

6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La verifica degli apprendimenti è stata continua e coerente con i risultati attesi. Ha avuto carattere formativo, ovvero è stata finalizzata al costante miglioramento dei processi di apprendimento dei singoli studenti.

Le schede di valutazione, allegate per ogni materia, rispondono ad un criterio di affidabilità nel senso che il margine di soggettività, inevitabile nella valutazione, viene ridotto grazie all'uso degli indicatori e dei descrittori di livello. Rispondono inoltre ad un criterio di trasparenza in quanto vengono condivise con gli studenti per aiutarli a discriminare aspetti diversi di una prestazione.

Le competenze trasversali e di cittadinanza e la meta-cognizione sono state valutate attraverso i lavori di gruppo e l'osservazione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno della classe. Dopo la prima simulazione di prova orale, gli studenti hanno compilato una scheda di autovalutazione (anche questa in allegato) finalizzata a sollecitare autoconsapevolezza e riflessione critica.

La valutazione è stata comunicata tempestivamente attraverso i colloqui con gli allievi e con le famiglie e la scheda di valutazione periodica.

In allegato le griglie di valutazione delle materie.

Criteri collegiali di valutazione assunti dal Consiglio di Classe

Sono stati adottati collegialmente dal Consiglio di classe alcuni criteri di valutazione in riferimento alla motivazione e interesse nell'alunno, all'impegno, al comportamento e alla sua partecipazione all'attività didattica.

Per quanto riguarda il rispetto del contratto formativo, si sono tenuti in considerazione:

- il rispetto delle regole dell'istituto.

Per quanto riguarda motivazione e interesse, si sono tenuti in considerazione:

- la curiosità culturale;
- l'approfondimento degli argomenti trattati;
- la collaborazione attiva con l'insegnante;
- la capacità d'interazione con i compagni;
- la preparazione diligente delle lezioni;
- la conoscenza dei contenuti;
- i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- la partecipazione attiva alla proposta didattica e alle attività extrascolastiche.

Per quanto riguarda il rapporto con compagni e docenti hanno particolare importanza ai fini della valutazione:

- la condivisione dei problemi della classe;
- la capacità di dialogo e di relazioni interpersonali.

Per quanto riguarda la voce presenze, assenze e ritardi si sono presi in considerazione: frequenti ritardi o assenze immotivate;

- assenze “strategiche”

Il Consiglio di classe ha deliberato la seguente tabella per l’attribuzione dei punteggi di condotta:

INDICATORI	PUNTEGGIO
Rispetto contratto formativo	2,5
Motivazione e interesse	2,5
Rapporto con compagni e docenti	3
Presenze, assenze, ritardi	2
Totale	10
Note e richiami	-1

6.2 Criteri attribuzione crediti

Il consiglio di classe decide in merito all’ammissione degli studenti all’esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto in particolare dei risultati dell’esame di qualifica professionale, dei risultati dell’esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale, risultati che devono essere non inferiori a sei decimi per ogni singola area di apprendimento e per il comportamento.

Per quanto riguarda conversione dei punteggi ottenuti negli esami di qualifica e diploma si fa riferimento alla tabella A dell’allegato n.2.

6.3 Griglie di valutazione prima prova scritta

Per la valutazione delle prove scritte le competenze considerate sono le seguenti:

1. leggere, comprendere e interpretare testi d’uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano ed europeo

2. produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali
3. gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento

Nel corso dell'anno 2018/2019 il Dipartimento di italiano ha predisposto griglie di valutazione dei testi scritti, nelle quali gli indicatori sono stati declinati a seconda delle diverse tipologie previste per l'Esame di Stato.

In seguito alle recenti disposizioni del MIUR sono state introdotte nuove griglie di valutazione per attenersi alle disposizioni ministeriali, successivamente utilizzate per la correzione delle simulazioni di Prima prova. In particolare si è utilizzata la versione definitiva per la correzione della simulazione del 26 marzo 2019.

Il Dipartimento ha adattato i descrittori e modulato i punteggi in funzione di una valutazione che possa essere il più possibile coerente con il percorso affrontato dai ragazzi, in particolare suddividendo i punteggi tra la parte di analisi e comprensione e quella dell'argomentazione.

Pertanto la valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie - alle quali si rimanda - e dell'atteggiamento dimostrato dallo studente durante le attività proposte: interesse, partecipazione, puntualità nella consegna degli elaborati, desiderio di approfondire i temi toccati a lezione hanno costituito elementi di valutazione della maturazione globale dello studente in procinto di affrontare l'Esame di Stato.

Le griglie di valutazione adottate sia nella prima parte dell'anno che quelle definitive sono allegate nelle pagine seguenti.

6.4 Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Griglia di indirizzo

Indicatore	Descrittori delle prestazioni	Punteggio	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari	5	5
	Conoscenza completa degli argomenti	4	
	Conoscenza essenziale dei contenuti di base	3	
	Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari	2	
	Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all' analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie adottate nella loro risoluzione	Piena comprensione ed analisi approfondita e dettagliata Metodologie per la risoluzione originali e articolate	8	8
	Comprensione ed analisi adeguate Metodologie per la risoluzione articolate	7	
	Comprensione ed analisi adeguate Metodologie per la risoluzione articolate	6	
	Comprensione ed analisi adeguate Metodologie per la risoluzione articolate	5	
	Comprensione ed analisi superficiali Metodologie per la risoluzione basilari	4	
	Comprensione ed analisi superficiali Metodologie per la risoluzione basilari	3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Completa e corretta Complessa, dettagliata, ricca di aspetti / collegamenti	4	4
	Ampia e corretta Dettagliata e con molti collegamenti	3	
	Essenziale e/o con qualche imprecisione Semplice e/o con pochi collegamenti	2	
	Inconsistente con vari errori Povera e superficiale	1	
	Capacità di argomentare , di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Appropriata, varia e ben costruita	
Essenziale ma appropriata / varia ma non sempre appropriata	2		
Essenziale e/o non sempre appropriata	1		
TOTALE			<input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> / 20

6.5 Griglie valutazione colloquio

Per la valutazione del colloquio orale verrà utilizzata la griglia proposta dal O.M. n. 65 di data 14 marzo 2022 relativa agli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 (Allegato A)

7. INDICAZIONE SU PROVE

Le prove sono state somministrate tenendo conto di una distribuzione in unità orarie da 60 minuti. La votazione in ventesimi e i criteri di valutazione sono stati esplicitati agli studenti. I criteri di valutazione sono stati concordati in sede di Consiglio di Classe. I testi delle prove assegnate e le griglie di correzione sono parte integrante del presente documento (vedi capitolo precedente e allegati).

7.1 Simulazioni prima prova scritta (Italiano)

Data:

- 27 aprile 2022

Argomento

Per la prova di italiano si è consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana. È stata organizzata una simulazione di prima prova nella data sopra indicata. Le tracce somministrate sono state quelle proposte dal Miur nella sessione ordinaria dell'Esame di Stato del 2019.

7.2 Simulazioni seconda prova scritta (Tecniche di produzione e di organizzazione)

Per la prova di Tecniche di Produzione e di Organizzazione è consentito l'utilizzo del computer, è prevista una prima parte di progetto (4 ore a disposizione) ed una seconda parte teorica (2 ore a disposizione). Viste le indicazioni ministeriali, si prevede che queste due parti saranno svolte su due giornate differenti ma consecutive: prima la parte pratica, il giorno successivo la parte teorica comunque collegata alla prima.

Data:

- 7 marzo 2022
- 12 maggio 2022

Argomento: pianificazione e programmazione dei processi e delle attività, anche in funzione della loro sostenibilità in termini socio-economici, di un'organizzazione presa come caso di studio. Si richiede l'utilizzo delle tecniche base del Project Management con particolare attenzione ai sistemi di gestione della qualità, nel rispetto della normativa sulla sicurezza e nella prospettiva della sostenibilità ambientale.

7.2.1 (interne e/o MIUR) – 2^a parte per istituti professionali

La seconda parte della seconda prova è stata incentrata su domande teoriche volte alla verifica delle conoscenze degli aspetti chiave del Project Management, del controllo qualità e della sostenibilità ambientale nonché della normativa sulla sicurezza.

7.3 Simulazione prove colloquio (indicazioni e materiali)

È in programma di fare una simulazione di colloquio nella seconda metà del mese di maggio. I docenti delle due quinte si alterneranno facendo in modo di assicurare la presenza di almeno un insegnante per area disciplinare.

A questo fine, verrà preparato il materiale necessario ed sarà somministrato agli studenti secondo le indicazioni date dal MIUR.

La valutazione sarà restituita agli studenti secondo la griglia del MIUR, favorendo la consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e suggerendo modalità di lavoro per il miglioramento delle prestazioni.